



Parco Regionale delle Alpi Apuane

***Relazione illustrativa del
Bilancio preventivo 2021 e del
pluriennale 2021-2023***

Indice generale

1	INTRODUZIONE	p. 2
1.1	Articolazione della <i>Relazione illustrativa</i>	p. 2
2	LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO	p. 4
2.1	Analisi generale dei ricavi	p. 4
	2.1.1 <i>Annuale 2021</i>	
	2.1.2 <i>Contributi di soggetti pubblici e privati</i>	
	2.1.3 <i>Pluriennale 2021-2023</i>	
2.2	Analisi generale dei costi	p. 6
	2.2.1 <i>Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente</i>	
	2.2.2 <i>Ammortamenti</i>	
	2.2.3 <i>Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi</i>	
	2.2.4 <i>Previsione pluriennale 2021-2023 dei costi</i>	
3	IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO	p. 12
3.1	Premessa	p. 12
3.2	Indirizzi d'ordine generale	p. 12
3.3	Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione...	p. 13
3.4	Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"	p. 14
3.5	Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile	p. 15
3.6	Sostegno e valorizzazione delle attività agricole ecocompatibili	p. 15
3.7	Implementazione delle attività a Bosa di Careggine ed Equi Terme	p. 16
3.8	Riorganizzazione degli uffici e razionalizzazione delle sedi dell'ente	p. 16
3.9	Organizzazione evento seminariale per la promozione dei Parchi	p. 16
3.10	Conferma degli indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse	p. 17
4	GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	p. 18
4.1	Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno	p. 18
	4.1.1 <i>Contenimento dei costi di funzionamento</i>	
	4.1.2 <i>Raggiungimento del pareggio di bilancio</i>	
	4.1.3 <i>Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi</i>	
4.2	Razionalizzazione delle società partecipate	p. 21
5	IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO	p. 24
5.1	Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi	p. 24
5.2	Il ruolo guida del <i>Documento d'indirizzo annuale</i>	p. 26
5.3	Interventi ed azioni prioritarie per l'Unesco Global Geopark	p. 26
5.4	La programmazione degli investimenti	p. 27
5.5	Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività	p. 27
6	INDICATORI DI BILANCIO	p. 34
All. 1	Costi principali dell'Unesco Global Geopark <i>Unesco Global Geopark's core costs</i>	p. 36

1 INTRODUZIONE

1.1 Articolazione della *Relazione illustrativa*

La presente *Relazione illustrativa* dell'organo di amministrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane è stata predisposta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr.

La stessa *Relazione* è redatta in conformità:

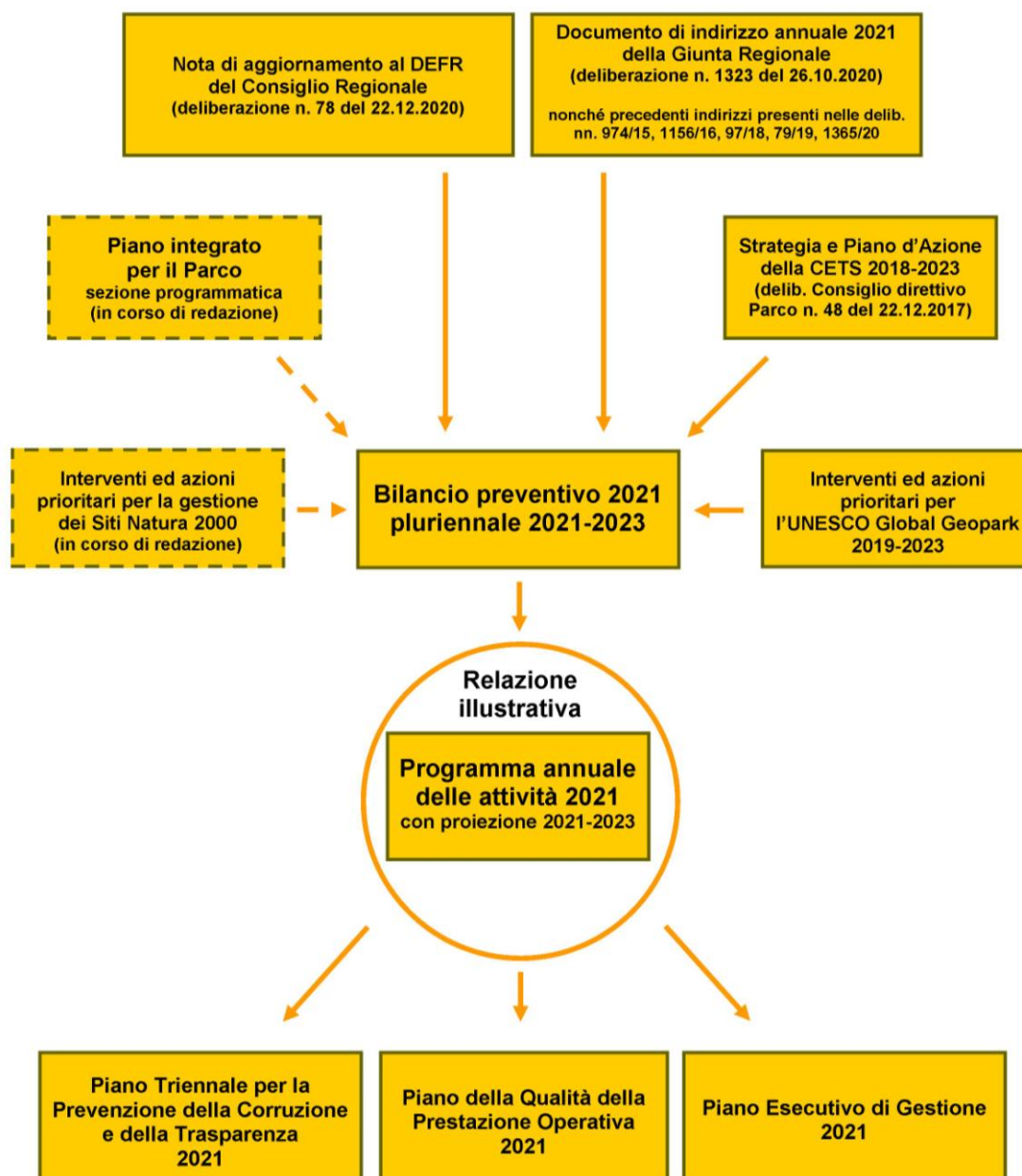
- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., poiché al suo interno si trova il prescritto *Programma annuale delle attività del Parco*;
- b) al *Documento di indirizzo annuale per gli enti parco regionali*, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 del 26 ottobre 2020, a valere per l'esercizio 2021;
- c) alla *Integrazione al Documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali* circa la piena attuazione della normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla l. 190/2012 e ai suoi decreti attuativi in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013) e di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (D.Lgs 39/2013);
- d) agli *Indirizzi per gli enti strumentali della Regione Toscana*, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e succ. mod. ed integr. – sono presenti nella *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021*, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020;
- e) alle *direttive* – per gli enti dipendenti – *in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 16 aprile 2019.

La *Relazione illustrativa* si compone di 6 capitoli principali e relativi paragrafi, entro cui si distribuiscono i seguenti temi ed argomenti:

- il **1° capitolo** tratta esclusivamente l'impostazione generale e l'articolazione della *Relazione illustrativa*, recando lo schema grafico di predisposizione dello stesso documento e delle sue relazioni con altri piani e programmi di competenza della Regione Toscana e dell'Ente parco;
- il **2° capitolo** descrive la situazione economico finanziaria, con riferimento all'analisi generale dei ricavi e dei costi, sia per l'esercizio annuale che pluriennale di competenza, comprendendo i dati e le informazioni richiesti dall'allegato C dell'atto amministrativo indicato alla lettera e) dell'elenco di cui sopra, tra cui gli scostamenti più significativi rispetto al precedente anno di esercizio, gli ammortamenti, i ratei e risconti progressi, nonché la stima e la quantificazione dei costi;
- il **3° capitolo** contiene la dimostrazione del rispetto del bilancio 2021 e del pluriennale 2021-2023 ai contenuti del *Documento di indirizzo annuale per gli enti parco regionali* – di cui alle lettere b) e c) dell'elenco sopra pubblicato – per il perseguimento di specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dell'Ente parco;
- il **4° capitolo** tratta i modi in cui l'Ente parco concorre alla realizzazione degli obiettivi generali della Regione Toscana, così come individuati dalla *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021*, di cui alla lettera c) dell'elenco sopra pubblicato;

- il **5° capitolo** è interamente dedicato al *Programma annuale delle attività del Parco*, con proiezione triennale, come richiesto dall'articolo di legge citato alla lettera a) dell'elenco riportato in apertura, per definire il quadro delle azioni da realizzare nel triennio ed indicare i costi imputabili all'anno di riferimento, individuando le modalità di attuazione;
- il **6° capitolo** contiene gli indicatori di bilancio, con l'obiettivo di misurare e valutare nel tempo le prestazioni economico-finanziarie dell'Ente parco.

La figura seguente descrive sinteticamente lo schema di predisposizione della Relazione illustrativa con i suoi rapporti con gli atti di indirizzo regionale e i documenti della programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco:



Relazioni di dipendenza e corenza tra gli atti di indirizzo regionale e la programmazione economica ed organizzativa dell'Ente parco (artt. 35, 36, 37 e 44 della L.R. 30/2015)

2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO

2.1 Analisi generale dei ricavi

2.1.1 Annuale 2021

Proseguirà anche nell'esercizio in esame, per il quinto anno consecutivo, il minore trasferimento di risorse da contributi di enti territoriali (-19% nella media), inaugurato dalla L.R. 30/2015. L'Ente Parco ha contenuto in passato tale criticità e continuerà a farlo attraverso il risultato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (altrimenti dette "entrate proprie"). Nel 2021, sarà ancora fatto particolare riferimento alle entrate provenienti dal contributo estrattivo di cui all'art. 27, comma 3 della L.R. 25 marzo 2015 n. 35, ai risultati relativi ai diritti di istruttoria nelle pronunce di compatibilità ambientale, mentre l'attività commerciale, come l'anno scorso, avrà pochi margini di ripresa e una relativa incidenza, tenuto conto della riduzione complessiva delle attività di promozione in conseguenza dell'emergenza epidemiologica in atto da Covid-19.

Il Bilancio preventivo 2021, come quello preventivo e assestato 2020 nonché il Bilancio d'esercizio 2019, sono stati elaborati in base ai principi contabili e modalità di rappresentazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496/2019; non dovrebbero esserci quindi particolari problemi di confrontabilità dei dati che possono, invece, verificarsi per i raffronti con quelli dei precedenti esercizi i cui documenti contabili sono stati redatti utilizzando la deliberazione della Giunta regionale n. 13/2013.

Riguardo ai "ricavi propri",¹ utilizzati a numeratore per l'indicatore di autonomia finanziaria,² il *Bilancio d'esercizio 2019* ha realizzato un incremento di valore del 13,95% rispetto al precedente esercizio, con il passaggio da € 351.664,57 del 2018 a € 400.726,76 dell'anno successivo, confermando il trend positivo del precedente triennio (+60,5% nel 2016; +45,2% nel 2017; +20,7% nel 2018). I dati provvisori del 2020 indicano un'inversione di tendenza (intorno al -16%) in relazione alle minori "entrate" complessivamente realizzate durante il periodo pandemico, il cui effetto depressivo proseguirà per buona parte dell'esercizio corrente (se non per tutto).

Pertanto, il *Bilancio 2021* prevede, in termini cautelativi, di stabilizzare i "ricavi propri" sul valore di € 312.800,00 ovvero sia sugli stessi valori attesi a consuntivo per il 2020. Le risorse descritte e commentate sopra, con il concorso significativo dei contributi di soggetti pubblici e privati, consentono di prevedere un importo complessivo di € 1.720.723,36 per quanto concerne il totale dei valori della produzione.

2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati

L'analisi descrittiva delle entrate previste deve qui considerare i contributi ordinari e straordinari provenienti dalla Regione e da altri soggetti pubblici e privati, con l'indicazione della loro consistenza e ragion d'essere.

In prima istanza si dà conto dei contributi degli enti territoriali, che partecipano ancora in misura significativa alle necessità della macchina amministrativa. Il contributo ordinario 2021 a carico della Regione Toscana ammonta a € 1.154.000,00 ed è destinato al funzionamento dell'Ente parco. L'importo è quello consolidato degli ultimi anni e viene conferito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera a) della L.R. 30/2015. A questa somma, vanno poi aggiunti i contributi straordinari regionali che, in relazione al risultato del 2020, sono stati previsti nella misura di € 6.000,00. Si tratta, in particolare, di una risorsa finalizzata al progetto di fruizione "Soggiorni nel Parco" - promosso a cura del Settore "Tutela della Natura e del Mare" - potenzialmente attivabile, come lo scorso anno, secondo le modalità disposte dal documento

¹ I "ricavi propri" corrispondono qui alla somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive.

² Per le modalità di calcolo degli indicatori si veda il capitolo 6 sugli Indicatori di bilancio.

programmatico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 22 marzo 2021.

Inoltre, Comuni del Parco parteciperanno nel 2021 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse complessive dello scorso anno – pari a € 226.044,56 – con una ripartizione del contributo di seguito specificata:

tab. 1 – Contributi dei Comuni alla gestione del Parco per il 2021

contributo ordinario	
Comune di Camaiore	16.768,52
Comune di Careggine	4.088,92
Comune di Carrara	12.151,35
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35
Comune di Fivizzano	17.572,02
Comune di Fosdinovo	1.674,93
Comune di Galliciano	2.766,00
Comune di Massa	109.454,04
Comune di Minucciano	6.078,88
Comune di Molazzana	2.572,76
Comune di Montignoso	3.316,67
Comune di Pescaglia	0,00
Comune di Seravezza	17.045,43
Comune di Stazzema	18.470,53
Comune di Vagli Sotto	6.291,57
totale contributi di enti locali	226.044,56

Infine, i contributi in c/o esercizio da privati sono stati previsti per il 2021 nella misura di € 15.800,00 e in sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio (+125,7%), in ragione della nuova convenzione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 5 maggio 2020. Questa risorsa è relativa al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale.

2.1.3 Pluriennale 2021-2023

Per quanto riguarda la previsione dei ricavi nel triennio, si prevede un aumento relativo ai ricavi per soggiorni e ristorazione nel biennio 2022-2023, con l'auspicato ritorno progressivo alle attività in presenza nel postpandemia, temporaneamente riconvertite o sospese nel presente esercizio. Analoga cosa, sebbene più contenuta, è presente pure sul contributo di estrazione, in relazione alla ripresa economica indicata da molti analisi macroeconomiche. Di conseguenza, il valore della produzione viene calcolato con diversi valori nel corso del triennio, passando da € 1.720,7 mila nel 2021 a € 1.756,9 nel 2023.

Nello stesso triennio dovrebbero rimanere invariati i contributi degli enti territoriali al funzionamento dell'Ente, sia per quanto riguarda la Regione sia per quanto riguarda i Comuni. L'entità complessiva di questi ricavi "istituzionali" – ordinari e straordinari – raggiunge un importo annuale costante di € 1.386,0 mila.

2.2 Analisi generale dei costi

L'entità del valore totale della produzione per il 2021 – pari a € 1.720.723,36 – consentirà all'Ente parco di sviluppare un'attività di gestione dell'area protetta, rivisitata e corretta a causa della pandemia, con l'obiettivo di mitigare le difficoltà di sviluppo delle attività di promozione e fruizione. La consistenza, ancora significativa dei "ricavi propri", continuerà a fornire risposte, anche nel 2021, alla nuove modalità gestionali dei servizi, nel rispetto dei disciplinari e dei protocolli imposti dalla situazione emergenziale detta. In questo ambito di differente approccio operativo, con modalità e tempi diversi rispetto al passato, si pongono le attività proprie di un'area protetta, come la gestione dei centri visita, dei musei, dell'educazione ambientale, degli eventi culturali, dei soggiorni estivi, ecc.

2.2.1 Scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente

La tab. 2 confronta, per macrovoci, la distribuzione dei costi nel *Bilancio preventivo 2021* e in quello assestato del *2020*, non potendo ancora disporre dei dati certi e definitivi di quest'ultimo esercizio. I contenuti della tabella danno immediato riscontro della programmazione economico-finanziaria attuata ed illustrano chiaramente gli scostamenti più significativi:

tab. 2 – distribuzione dei costi per macrovoci tra bilancio preventivo 2021 e assestato 2020

costi	2021	2020	differenza	%
personale (*)	1.025.627,96	1.012.720,2	14.633,35	1,4%
organi e commissioni	34.920,65	35.554,55	-633,90	-1,8%
funzionamento uffici	190.190,25	158.685,72	31.504,53	19,9%
manutenzioni (**)	74.400,00	97.270,47	-22.870,47	-23,5%
ammortamenti e svalutazioni	88.777,17	114.568,65	-25.791,48	-22,5%
proventi ed oneri finanziari	-9.430,00	-10.813,00	1.383,00	-12,8%
attività di parco	294.877,33	294.778,34	98,99	0,0%
altri	21.360,00	45.422,67	-24.062,67	-53,0%
totale	1.720.723,36	1.746.462,01	-25.738,65	-1,5%

(*) computata attraverso i conti e sottoconti relativi al B.9 con rinnovi contrattuali buoni pasto e IRAP
(**) senza conti di prevalente incidenza su attività di parco che sono inseriti nella voce altri

L'entità lorda delle spese del personale rimarrà assestata su valori non molto dissimili da quelli dello scorso anno, nonostante le previsioni di potenziamento assunzionale inserite nell'ultima *Programmazione triennale del fabbisogno*, in cui si conferma la via maestra del ripristino del turn over al 100%, il recupero delle professionalità perdute nell'ultimo quinquennio, auspicando il superamento degli attuali vincoli e l'estensione agli enti dipendenti delle possibilità di incremento previste dal legislatore nazionale a seguito del rispetto dei parametri di sostenibilità finanziaria regionale. Il cronoprogramma degli avvicendamenti e delle integrazioni subirà un probabile rallentamento a causa delle difficoltà di svolgimento delle prove di selezione, dovendosi applicare il nuovo complesso protocollo per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. I concorsi ancora da bandire potranno però beneficiare delle semplificazioni previste per le prove di accesso dai recenti interventi legislativi anche se lo svolgimento in modalità digitale e telematica richiede il ricorso ai servizi di società specializzate che hanno un costo sostenuto, non alla portata dell'Ente, e poco giustificabile per procedure che, di norma, interessano posti unici. Si fa presente che il

calcolo del costo complessivo del personale è in questa parte della relazione restituito in modo differente rispetto al metodo utilizzato per verificare il rispetto del limite di spesa stabilito dalla *Nota di aggiornamento al DEFR 2021*. Ad ogni modo, si anticipa qui che le previsioni rispettano il limite del 2016, come più avanti dettagliatamente illustrato.

Il *Bilancio preventivo* del corrente esercizio indica poi un aumento sensibile dei costi di funzionamento degli uffici, per un valore relativo del +19,9%, su cui incide soprattutto l'investimento previsto per aumentare il grado di informatizzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ente, con l'obiettivo di un ulteriore e significativo salto di qualità nel prossimo futuro e un più consistente passo in avanti sulla via della de-materializzazione documentale. I costi sono altresì legati agli obblighi di adesione a PagoPA, alla conservazione documentale digitale e al passaggio della gestione in cloud, così come previsto dal *Piano triennale dell'informatica*.

Di entità confrontabile, ma di segno opposto, è invece l'andamento 2021/2020 dei costi per manutenzioni, che manifesta un decremento importante del -23,5%. Gli interventi conservativi e di mantenimento, soprattutto su edifici di proprietà, potranno comunque beneficiare nel 2021 di quanto già posto in essere negli esercizi precedenti, grazie alla realizzazione portata a termine (o quasi) di efficaci piani manutentivi straordinari. Per completare la descrizione generale dei costi, ci sono ancora da aggiungere gli ammortamenti e le svalutazioni che segnalano un decremento del -22,5%, dipendente dall'applicazione di nuovi coefficienti, essendo arrivata a compimento la gravosa procedura di riclassificazione dei cespiti e dei macroaggregati previsti dai principi contabili aggiornati dalla deliberazione 496/2019.

Infine, la previsione di Bilancio 2021 fotografa un'invarianza dei costi per le "attività di parco", a testimonianza della sostanziale similitudine dei due esercizi presi a riferimento, sui cui hanno pesato in modo determinante gli effetti e i condizionamenti dell'emergenza pandemica. Stesso equilibrio, si riscontra pure sui costi per organi e commissioni, non essendo all'orizzonte modifiche e variazioni sull'assetto compositivo degli organi istituzionali né sulle indennità e rimborsi. Riguardo a questi ultimi lo svolgimento delle sedute in modalità telematica ha comportato un abbattimento totale delle spese di partecipazione alle riunioni. Per quanto riguarda il *Collegio unico dei Revisori dei Conti*, in scadenza all'11 ottobre 2021, le previsioni sono state elaborate considerando il compenso ad oggi stabilito. L'eventuale variazione a seguito del rinnovo di competenza regionale potrà avere, presumibilmente, effetti dal 2022 e esercizi successivi (ad oggi non considerati).

La seguente tab. 3 dà conto di come è prevista ed articolata la spesa per gli organi:

tab. 3 – previsione ed articolazione della spesa per gli organi del parco

carica	atto nomina	decorrenza	scadenza	compenso lordo a regime	oneri riflessi (senza irap) e rimborsi	totale a regime
presidente parco	d.p.g.r n. 172 del 17.11.17	17.11.17	16.11.22	18.270,00	4.569,21	22.839,21
componente del consiglio direttivo	d.p.c.r. n. 3 del 01.08.18	02.08.18	01.08.23	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
componente del comitato scientifico (7 in totale)	delibera c.d. parco n. 13 del 05.04.18	05.04.18	scadenza del consiglio direttivo	gettone di presenza pari a € 30,00 a seduta		
presidente collegio regionale unico revisori conti	d.p.c.r. n. 6 del 11.10.16	11.10.16	11.10.21	2.031,00	170,31	2.201,31
componente collegio regionale unico revisori conti (2 in totale)	d.p.c.r. n. 6 del 11.10.16	11.10.16	11.10.21	1.624,76 Totale 3.249,52	436,74 Totale 873,48+500,00	2.061,50 Totale 4.623,00

Si segnala inoltre che anche nella voce F. *Imposte sul reddito dell'esercizio* è stata inserita, su esplicita richiesta del Collegio Unico dei Revisori dei Conti dei Parchi Regionali, la previsione di spesa per l'IRES per € 2.000,00, poiché gli altri Parchi ritengono di essere tra i soggetti tenuti alla presentazione del modello Unico Enti non commerciali e versano l'imposta. Sono in corso però approfondimenti già avviati nel 2019 e non ancora conclusi, poiché l'Ente si è sempre considerato tra i soggetti esclusi dalla presentazione della dichiarazione ai sensi dell'articolo 74 del TUIR, così come le regioni, le provincie ed i comuni, ed i soggetti gestori del demanio collettivo, anche considerando che l'attività commerciale è poco rilevante e comunque servente all'attività istituzionale.

2.2.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti previsti per l'esercizio 2021 sono riportati della seguente tab. 4. Gli stessi hanno macroaggregazioni e valori diversi rispetto al *Bilancio preventivo 2020*, poiché tengono conto della riclassificazione dei cespiti e delle variazioni dei coefficienti di ammortamento così come variati a seguito della deliberazione 496/2019. La previsione, qui corretta e aggiornata, consente di assegnare agli ammortamenti una risorsa inferiore rispetto al passato, poiché la voce più consistente delle immobilizzazioni materiali, rappresentata dai fabbricati, ha beneficiato di quota di ammortamento in riduzione dal 3% al 2%.

tab. 4 – ammortamenti

ammortamento software	610,00
ammortamento fabbricati	51.595,93
ammortamento attrezzature	20.663,37
ammortamento hardware	1.345,14
ammortamento mobili e arredi	6.010,58
ammortamento mezzi di trasporto stradali leggeri	7.531,09
ammortamento materiale bibliografico	56,25
ammortamento automezzi di uso specifico	596,74
ammortamento impianti	368,07
totale	88.777,17

I ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici risultano dalla seguente tab. 5 e anche per loro valgono le stesse considerazioni fatte nel caso degli ammortamenti.

tab. 5 – ricavi per sterilizzo contributi derivanti da enti pubblici

atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 5210 del 5 ottobre 2007 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2007	89.600,00	2.160,00
Decreto Regione Toscana n. 5845 del 30 novembre 2011 "Ristrutturazione Palazzo Rossetti"	2011	108.000,00	3.086,02
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e struttura Fossil Free - punto tappa ippovia - museo della castagna Loc. Bosa – Careggine (Lu)"	2012	223.500,00	4.470,00
Decreto Regione Toscana n. 6603 del 24 dicembre 2010 - Decreto Regione Toscana n. 1136 del 6 marzo 2012 - "Percorso e strutture "Fossil Free" - punto attrezzato escurs. bivacco San Luigi - Fabbriche di Vergemoli (Lu)"	2012	61.500,00	1.230,00

atto di assegnazione del contributo	anno di contab.	importo del contributo	sterilizzaz.
Decreto Regione Toscana n. 5747 del 25 ottobre 2010 "Allestimento Centro Visite Equi Terme"	2012	154.301,20	3.086,02
Decreto Dirigenziale Regione Toscana Direzione generale politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali n° 2194 dell'8 .5.2014 - Soggetto erogatore ARTEA "Acquisto Palazzo Rossetti"	2014	207.000,00	4.140,00
Realizzazione parco avventura su strutture artificiali da installarsi presso l'area di pertinenza del centro visite e ApuanGeoLab di Equi Terme. Delibera Giunta Regionale n. 328/2018	2019	20.000,00	4.000,00
	totale	863.901,20	20.878,02

La quota di ammortamento, al netto della quota sterilizzata ammonta ad € 67.899,15.

2.2.3 Pareggio di bilancio, stima e quantificazione dei costi

La lettura dei numeri e delle percentuali indicati nelle precedenti pagine fa pure comprendere in quale misura e in quale distribuzione l'Ente ipotizza di raggiungere il pareggio di bilancio. In prima istanza, c'è la prospettiva di confermare il risultato che si sta prefigurando per il 2020, relativamente al totale delle entrate relative ai "ricavi propri" (somma dell'attività istituzionale e commerciale e di altri ricavi non collegati ai contributi di enti territoriali). Il valore previsto nel 2021 di 312,8 mila euro è appena inferiore a quello in via di computazione per lo scorso esercizio e dunque è da ritenersi un target ragionevolmente raggiungibile. Tale risultato, una volta conseguito, porterebbe l'*indicatore di autonomia finanziaria* (come indicato nella tab. 9) a raggiungere un risultato del 18,2% nel 2021. Il dato previsto è sensibilmente inferiore a quello del 2019 (21,78%), ma si avvicina a quello probabile e pronosticato per il 2020 (19,40%). La situazione è facilmente spiegabile con la prestazione eccezionale del 2019 rispetto ai precedenti due anni (2018 = 18,78%; 2017 = 16,17%) e con gli effetti depressivi dovuti all'emergenza pandemica ancora in atto.

L'analisi dei principali scostamenti programmati e la loro giustificazione è già stata affrontata in apertura del presente capitolo, cui si rimanda.

La quantificazione dei costi di funzionamento – a partire dalle attività programmate e per gruppo omogeneo di tali attività – è compito complesso e, nel caso dell'Ente parco, rappresenta un esercizio poco utile e soprattutto scoraggiante se il fine è stimare la quantità ideale delle risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione ottimale dei compiti assegnati. Questo Ente, da anni, lamenta e documenta l'inadeguatezza di quanto dispone per poter affrontare al giusto la missione descritta negli atti normativi ed amministrativi. Nel tempo, è aumentato il divario tra la complessità quali-quantitativa dei compiti assegnati e l'entità delle risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione. Da oltre sei anni, i trasferimenti si sono assestati su valori sensibilmente inferiori rispetto al precedente lustro, mentre nuove leggi e regolamenti, non solo regionali, hanno aumentato il campo d'intervento e il carico amministrativo.

L'Ente parco non può produrre calcoli artificiali per dimostrare che l'ottimale è ciò che ha. Non può neppure scrivere che le risorse possedute siano quanto meno sufficienti.

Diversa cosa è invece contabilizzare i costi effettivamente sostenuti per gruppi omogenei di servizi, lasciando perdere l'*optimum*, per riferirsi piuttosto a quanto è possibile erogare nelle condizioni contingenti. Questo tipo di analisi prende a riferimento i risultati annuali dello svolgimento di un determinato servizio, evidenziando i costi effettivamente sostenuti e quelli imputabili al personale impiegato in proporzione temporale.

I dati sono sempre ricavabili nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente parco (www.parcapuane.toscana.it), all'indirizzo specifico

"servizi erogati/costi contabilizzati", a cui si rimanda direttamente per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Riguardo infine alla quantificazione fisica e monetaria delle risorse umane e strumentali necessarie per l'esercizio delle attività da svolgere a favore della Regione, non si ravvede – ad opinione dell'Ente parco – una distinzione tra compiti propri e compiti dell'ente vigilante. In altre parole, un ente dipendente come questo persegue finalità ben definite in un rapporto di strumentalità quanto meno funzionale con la Regione, per cui le attività sono tutte a favore dell'ente ausiliario, oppure sono tutte proprie del soggetto ausiliario.

2.2.4 Previsione pluriennale 2021-2023 dei costi

Il Bilancio preventivo – nel suo sviluppo triennale – propone alcune differenze riguardo a determinati conti e sottoconti, in parte riferibili al possibile ritorno nel 2022 ad un'attività pre-pandemica (o, se si preferisce, ad un passaggio ad un'attività post-pandemica) con interventi ed azioni svolti progressivamente in presenza o, comunque, con modalità e costi talvolta differenti dal corrente esercizio, ancora condizionato dall'emergenza epidemiologica.

Ne consegue, per il *Bilancio pluriennale 2021-2023*, una previsione di un diverso totale dei costi della produzione, solo in parte compensata dal trasferimento di spesa da una voce all'altra. In particolare, si passa così da € 1.645,6 mila del 2021 a € 1.680,5 mila nel 2022, per concludere a € 1.679,3 nel 2023.

Minime differenze si registrano nel triennio relativamente all'acquisto di beni, con una differenza a favore del 2021, dovuta al concentrarsi di attività editoriali in questo specifico esercizio. Più marcato è invece lo scarto nel totale degli acquisti di servizi del 2021 rispetto ai due anni successivi. L'aumento preventivato da € 336,5 mila a € 373,8 (+11,1%) dipende soprattutto dal ritorno a modelli attuativi pre-pandemici, con la riproposizione al massimo livello di presenza e copertura temporale e territoriale, delle attività dei centri estivi di educazione ambientale, il cui costo futuro sarà solo in minima parte mitigato dai risparmi sulle pulizie e sanificazioni, al momento attuate in regime potenziato per il massimo contenimento del contagio. Tutto questo avrà effetto pure sugli oneri diversi di gestione, ma con una tendenza opposta, tenuto conto che la strategia per affrontare il periodo della pandemia – "più contributi e meno servizi" – andrà a riequilibrarsi a partire dal 2022. Per questo motivo, è stata prevista una riduzione di costi per gli oneri diversi di gestione, da € 206,7 mila nel 2021, fino a € 177,3 nel 2023, confidando di poter fare un minore ausilio ai "contributi ad interventi finalizzati" (-37,84% nell'intero triennio).

Una volta finalmente superata la situazione attuale, potrà anche riprendere l'attività di reclutamento del personale in modalità ordinaria e senza protocolli complessi da attuare, per cui si attende un'accelerazione degli esiti delle selezioni a partire dal 2022, che porterà ad un incremento contenuto delle spese del personale, stimate in € 932,2 mila nel 2021, € 971,5 mila nel 2022 e in € 960,7 mila nel 2023. I costi del personale sono stati previsti prendendo a riferimento i CCNL 2016-2018. Gli incrementi per i rinnovi contrattuali 2019-2021 stimati in complessivi € 22.459,98 sul conto *Accantonamenti per rinnovi contrattuali*, sono stati calcolati nella percentuale del 3,2% del monte salari 2018 da Conto annuale. L'importo è forse sottostimato poiché il MEF-Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 11 del 9 aprile 2021, ha stabilito tali incrementi nel 3,78%(al netto degli oneri erogati per IVC a regime). Le previsioni per gli "*Fondo per la contrattazione decentrata 2021*" si basano sul CCDI 2019-2021, sottoscritto il 20 dicembre 2020. Per il 2021 è previsto l'incremento delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata di parte variabile di € 4.381,66 (in adempimento a quanto stabilito dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28/2020), nel rispetto del limite 2016, ed è in corso di valutazione la possibilità di finanziamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 870 della legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178,

secondo il quale in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID - 19, i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso dell'esercizio 2020 possono essere destinati, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo ed in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ad incrementare le risorse da destinare, in sede di contrattazione collettiva dell'anno 2021, ai trattamenti economici correlati alla performance, alle condizioni di lavoro ovvero agli istituti del welfare integrativo (Riferimento Circolare MEF-RGS n. 11 del 9 aprile 2021 per quanto riguarda le istruzioni operative agli enti e organismi pubblici).

3 IL DOCUMENTO D'INDIRIZZO ANNUALE PER GLI ENTI PARCO

3.1 Premessa

Il *Documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali* è stato approvato dalla Giunta Regionale della Toscana con deliberazione n. 1323 del 26 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 44, comma 2 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Nel provvedimento sopra citato sono dettate direttive, anche comuni, agli enti parco, con le quali perseguire specifici obiettivi di rilievo strategico per le politiche regionali e per lo svolgimento delle relative attività in coerenza con gli atti della pianificazione e programmazione dei parchi. La Giunta Regionale – con deliberazione n. 277 del 22 marzo 2021 – ha poi destinato ulteriori risorse ai Parchi regionali della Toscana per le loro attività ed interventi, approvando il *Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano*, di cui all'art. 12, comma 4 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr.

Allo stato attuale degli atti amministrativi approvati, le direttive ricevute sono state tutte puntualmente sviluppate nel *Programma annuale delle attività del Parco* (di cui all'art. 36 della L.R. 30/2015) che è stato inserito nella parte finale della presente *Relazione illustrativa*. Le stesse direttive hanno trovato ulteriore sviluppo applicativo e coerenza nel *Piano 2021 della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)* – di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 25 marzo 2021 – trovando declinazione tra i vari obiettivi organizzativi, gestionali, individuali e di gruppo che sono stati assegnati al vertice amministrativo e alla restante parte del personale.

3.2 Indirizzi d'ordine generale

La deliberazione della Giunta Regionale 1323/2020 contiene alcuni indirizzi d'ordine generale, che impegnano l'attività gestionale dei tre Parchi regionali della Toscana nel corso dell'esercizio 2021.

La successione dei seguenti argomenti è la stessa del punto 2 del dispositivo del provvedimento amministrativo sopra citato:

- a) il primo indirizzo si preoccupa di garantire la funzionalità dell'Ente e lo svolgimento delle attività di competenza durante il periodo emergenziale da Covid-19, in applicazione della normativa di riferimento e in coerenza alle disposizioni regionali, con particolare riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 14 aprile 2020. Malgrado un rallentamento fisiologico registrato con l'applicazione estensiva del lavoro agile e una più ridotta incidenza di attività che prevedono la presenza fisica, l'Ente parco ha comunque risposto ugualmente ai propri doveri istituzionali, almeno fino ad oggi, per cui garantisce la propria funzionalità anche per il prosieguo dell'esercizio 2021, al netto di possibili ritardi nei cronoprogrammi di adempimento amministrativo;
- b) il secondo indirizzo, relativo alla promozione di forme coordinate di collaborazione tra gli enti parco, non è nuovo ed è sempre stato onorato al massimo delle possibilità operative di strutture organizzative complesse e poste a notevole distanza le une dalle altre. Nel passato sono ricorrenti i momenti di confronto riguardo all'omogeneizzazione delle procedure amministrative (soprattutto regolamentari), alla semplificazione delle attività conseguenti e all'efficientamento dell'uso delle risorse, producendo spesso – nei rapporti esterni – la diffusione di buone pratiche finalizzate a favorire l'esercizio di attività economiche territoriali nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale. Nel corso dell'esercizio l'attività di confronto, uniformazione e collaborazione ha riguardato sia l'applicazione al Direttore del CCNL 2016-2018

- dell'area della dirigenza sottoscritto il 17 dicembre 2020, in applicazione della DGRT n. 73 del 27 gennaio 2020, sia la questione della nomina degli agenti contabili e resa del conto giudiziale a seguito di apposita richiesta della Procura regionale della Corte dei Conti alla quale si è cercato di dar corso in maniera unitaria e condivisa. Per il 2021, inoltre, l'obiettivo da cogliere riguarderà il confronto e la possibile convergenza verso un modello articolato di gestione dei servizi di accompagnamento all'interno delle aree protette regionali;
- c) il terzo indirizzo indica di proseguire sulla via della migliore gestione dei siti web istituzionali, non soltanto attraverso l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente", ma – in particolare – nel porre in atto soluzioni informatiche idonee a favorire la ricerca degli atti, da parte degli utenti, agevolando soprattutto l'accesso civico alle informazioni istituzionali, organizzative ed ambientali di competenza. Nello specifico dei siti web dell'Ente parco, è in corso una revisione del cruscotto di inserimento dei documenti amministrativi, non più limitata al tempo di pubblicazione e all'elenco tipologico del D. Lgs. 33/2013. L'obiettivo è di rendere via via consultabile, tramite widget di ricerca, l'intero archivio corrente e di deposito. A questo proposito si segnala che con DGRT n. 322 del 29 marzo 2021, questo indirizzo è stato integrato stabilendo che l'attività dei tre parchi regionali deve essere rivolta a dare piena attuazione alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla l. 190/2012 ed ai suoi decreti attuativi in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39/2013), con specifico riferimento ai casi di incompleta o omessa comunicazione da parte dei soggetti interessati delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 33/2013, con particolare riferimento ai dati degli organi politici. A questo proposito sono stati previsti appositi obiettivi nel *Piano 2021 della Qualità della Prestazione Organizzativa* e nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023*. Saranno inoltre organizzate apposite giornate formative/informative per tutto il personale dipendente;
- d) il quarto ed ultimo indirizzo d'ordine generale riguarda il *Programma annuale delle attività* e l'individuazione al suo interno di azioni che – nell'ambito della tutela della natura – possano privilegiare e potenziare la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto economico e sociale, anche al fine di perseguire obiettivi di crescita culturale delle comunità locali. Oltre quanto verrà sviluppato nel paragrafo 3.9, con l'evento specifico di divulgazione, si rimanda altresì ai contenuti della tab. 8 del capitolo 5 della presente *Relazione illustrativa*, relativamente ai numerosi interventi attuativi e alle diverse azioni specifiche afferenti all'obiettivo strategico "dinamismo e competitività dell'economia toscana".

3.3 Prosecuzione dell'iter del Piano integrato per il Parco e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000

Va preliminarmente fatto presente che l'Ente parco ha separato il procedimento di approvazione dei *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000 da quello della redazione del *Piano integrato per il Parco*. La ragione della scelta sta tutta nella recente conclusione dell'iter del *Piano per il Parco*, che ha già definito le previsioni localizzative e programmatiche per i Siti Natura 2000. I Piani di gestione devono ancora essere affrontati unicamente per la sola parte delle "disposizioni meramente regolatorie od organizzative", ai sensi dell'art. 77, comma 3, lettera b) della L.R. 30/2015 e succ.

mod. ed integr., con un procedimento affidato in toto alla potestà decisionale del Consiglio direttivo dell'Ente parco.

Il procedimento ha visto, nel corso del 2020, la stesura del quadro conoscitivo e la definizione delle esigenze e criticità ecologiche di habitat e specie d'interesse comunitario. Il 19 ottobre 2020 è avvenuta una consegna anticipata dello stesso materiale da parte degli affidatari dei servizi connessi alla redazione dei *Piani di gestione*, rispetto alla scadenza contrattuale del 9 febbraio 2021. Tuttavia, la verifica di conformità sui contenuti del materiale consegnato, ha messo in luce una lunga serie di difformità ed incoerenze non secondarie, sia formali sia sostanziali, rispetto ai risultati attesi e definiti nel Capitolato speciale, per cui è iniziata una fase di interlocuzione tra Direzione ed affidatari, con l'intervento anche del Comitato scientifico, nella prospettiva di ovviare alle criticità rilevate ed ottenere un prodotto rispondente a quanto normativa e realtà ambientale richiedono.

Gli obiettivi del procedimento amministrativo in parola, da cogliere durante il corrente esercizio, sono di seguito specificati:

- a) consegna della revisione del quadro conoscitivo, corretto e verificato, degli 11 *Piani di gestione* dei Siti Natura 2000, contestualmente alla definizione, ugualmente corretta e verificata, delle esigenze e criticità ecologiche di habitat e specie d'interesse comunitario;
- b) consegna degli elaborati della fase II della redazione dei *Piani di gestione*, consistenti negli "obiettivi gestionali di conservazione" e nella strategia gestionale e monitoraggio".

Ovviamente, il cronoprogramma sopra sintetizzato viaggia in parallelo con quello del *Piano integrato per il Parco*, che prevede – nel secondo semestre dell'anno – la consegna della proposta tecnica da sottoporre ad adozione.

Nel Bilancio preventivo 2021 sono state individuate risorse integrative, rispetto a quanto acquisito sulla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, per facilitare la diffusione e la conoscenza degli elaborati di pianificazione dell'area protetta, attualmente in fase avanzata di redazione e probabilmente disponibili a fine esercizio.

Si ricorda che l'indirizzo della Giunta Regionale, presente nella deliberazione 1323/2020 indica, per il corrente esercizio, di continuare nel percorso ormai avanzato di redazione del *Piano integrato per il Parco*, concordando momenti comuni di verifica per i tre parchi regionali.

3.4 Collaborazione alle iniziative regionali del "Calendario eventi"

Senza far esplicito riferimento agli effetti depressivi sull'economia turistica, provocati lo scorso anno dall'emergenza pandemica, la deliberazione 1323/2020 indica ugualmente di consolidare l'andamento positivo del numero di presenze di visitatori, registrato durante l'estate 2020. Per le Alpi Apuane, la cosa è relativamente vera se limitata al solo mese di agosto, per una maggiore presenza di turisti italiani, che hanno compensato, solo in questo periodo, il crollo degli arrivi da paesi stranieri.

La deliberazione della Giunta Regionale detta comunque le linee da percorrere nel 2021, attraverso il perfezionamento delle attività realizzate e, dove possibile, la progettazione di ulteriori tipologie di interventi ed azioni di valorizzazione e promozione, garantendo – in particolare – la collaborazione alle iniziative regionali in materia, quali la stesura del "Calendario eventi".

Partendo proprio da quest'ultima indicazione operativa, l'Ente parco ha già inserito questo obiettivo tra i cronoprogrammi del *PQPO 2021*, per cui intende operare come lo scorso anno con un cartellone di iniziative estive di fruizione dell'area protetta, particolarmente incentrato sulle escursioni *covid-free*, per essere veicolato e diffuso

anche attraverso la pagina web dedicata "La natura non si ferma" del sito web della Regione Toscana.

Le risorse economiche del Bilancio preventivo 2021, riferibili alla presente azione promozionale, sono spalmate su vari conti e sottoconti ed afferiscono a diversi progetti di valorizzazione fruitiva dell'area protetta.

3.5 Impegno a favore della Carta Europea per il Turismo Sostenibile

La deliberazione 1323/2020 della Giunta Regionale conferma – per il terzo anno di fila – la centralità del riconoscimento del Diploma della CETS e dell'attuazione del Piano di Azione individuato dalla stessa "Carta". Per il Parco delle Alpi Apuane vale, ovviamente, questa seconda parte della direttiva, avendo l'Ente già acquisito nel 2018 la relativa certificazione di Europarc Federation. Di conseguenza, sia il *Bilancio preventivo* e sia il *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa* perseguono gli obiettivi del quarto anno di attuazione della CETS, come stabilito nell'allegato "B" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 22 dicembre 2017.

Per il 2021, è stabilito che l'Ente parco ponga in essere almeno 36 su 38 delle azioni stabilite nel "contratto" di adesione con Europarc Federation. Dal punto di vista delle risorse, la previsione a favore di questo strumento operativo, assomma a 452,4 mila €, comprensivi sia delle risorse provenienti dal Bilancio preventivo dell'Ente parco, sia di quelle messe in campo dai partner pubblici e privati.

Si ricorda che, attraverso la CETS, l'Ente parco ha iniziato a realizzare una *"forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette"*.

3.6 Sostegno e valorizzazione delle attività agricole ecocompatibili

L'art. 58 della L.R. 30/2015 impone all'Ente parco di sostenere e valorizzare le attività economiche e produttive ecocompatibili, in coerenza con le finalità dell'area protetta e secondo i principi della sostenibilità ambientale e della diffusione delle buone pratiche. La deliberazione 1323/2020 riprende questo passaggio normativo e lo finalizza, in particolare, verso le attività agricole presenti sul territorio, richiedendo azioni specifiche di diffusione di conoscenze e di metodi produttivi innovativi compatibili e il perseguimento degli obiettivi di conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi di riferimento.

La linea d'indirizzo è perfettamente coerente con le attività in corso presso la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine, dove l'Ente intende ulteriormente implementare – a partire dal corrente anno – le azioni sperimentali e gli interventi a favore degli agroecosistemi tradizionali, attraverso diverse linee operative, tra cui la conservazione del biodiversità agronomica locale secondo la modalità "on farm" e lo sviluppo di attività economiche sostenibili, basate sulla produzione biologica, sulla fruizione agrituristica e sull'educazione ambientale.

Lungo questa linea di potenziamento, si pone quest'anno l'aumento della superficie coltivata a scopo produttivo ed ostensivo, la verifica produttiva di cultivar potenzialmente idonee ai cambiamenti climatici in atto, l'acquisizione ufficiale dello status di "coltivatore custode" per la conservazione, presso la (Geo)Park farm, di alcune risorse genetiche a rischio di estinzione iscritte nei Repertori regionali della Regione Toscana. Tutto questo sarà reso possibile, dalle risorse individuate nel

Bilancio preventivo 2021 e dalla scelta strategica di dislocare un'unità lavorativa, con idoneo profilo agrotecnico, nel luogo operativo indicato.

3.7 Implementazione delle attività a Bosa di Careggine ed Equi Terme

La deliberazione della Giunta Regionale 1323/2020 rivolge uno specifico indirizzo all'Ente parco, indicandogli di *"proseguire nell'implementazione delle attività di promozione e di fruizione del territorio e di educazione ambientale attraverso il completamento del Centro naturalistico di Bosa di Careggine (...) e delle strutture presso il centro visite di Equi Terme"*.

L'indirizzo contiene un implicito riconoscimento sulla bontà delle attività svolte e delle iniziative realizzate in questi due centri di eccellenza del Parco, dov'è tangibile e concentrata l'evidenza delle politiche di fruizione durevole delle risorse naturali dell'area protetta.

Già il *PQPO 2021* risponde con un cronoprogramma all'indirizzo della deliberazione 1323/2020, indicando importanti milestone nel corso del 2021, con l'apertura al pubblico del lapidarium di Equi Terme, l'inaugurazione (nella stessa sede) della mostra sul Centenario del terremoto in Garfagnana e Lunigiana, nonché l'apertura al pubblico, presso Bosa di Careggine, del punto informativo e promozionale per i prodotti di qualità legati alla transumanza apuana. Il *Bilancio preventivo 2021* non fa altro che individuare le risorse necessarie per questi tre eventi e stanziare ulteriori risorse per il funzionamento dei servizi ordinariamente erogati nelle due stesse sedi.

3.8 Riorganizzazione degli uffici e razionalizzazione delle sedi dell'ente

L'indirizzo da applicare è riassunto nella seguente frase estratta dalla deliberazione 1323/2020: *"perseguire la riorganizzazione degli uffici in vista della futura definizione della strategia per la razionalizzazione delle sedi dell'ente"*.

È già stato detto della scelta di dislocare un dipendente presso la (Geo)Park farm di Bosa di Careggine, avvicinando maggiormente le risorse umane ai luoghi effettivi dell'attività dell'area protetta. È un primo passo in avanti su questa linea innovativa, tendente a garantire una maggiore presenza fisica sul territorio, tenuto conto delle difficoltà oggettive di collegamento tra le attuali sedi, nonché tra esse e l'area da gestire.

Nel 2021, verrà verificata la possibilità effettiva di concentrare a Careggine gli Uffici della sede della Garfagnana, anche con lo scopo generale di ubicare le sedi operative all'interno dei Comuni facenti parte dell'area protetta e non più in territori senza rappresenta nella Comunità del Parco e che non partecipano economicamente al funzionamento dell'Ente.

Questa verifica riguarderà anche i vantaggi in termini di efficienza amministrativa e tecnica, nonché i risparmi economici conseguibili e terrà conto soprattutto del grado di sviluppo infrastrutturale, soprattutto a livello digitale, delle aree interessate.

3.9 Organizzazione evento seminariale per la promozione dei Parchi

Nel *Piano 2021 della Qualità della Prestazione Organizzativa* dei tre parchi regionali è stata inserita un'iniziativa condivisa, che ripropone quanto fatto il 18 dicembre 2020 con il workshop dal titolo *"Il lungo respiro dei parchi: la fruizione delle aree protette in Toscana nel tempo della pandemia"*, in applicazione di uno specifico indirizzo dettato dalla Giunta Regionale con la deliberazione 1365/2019. Sulla base dell'esperienza

detta, è stato ritenuto utile proporre un altro tema di discussione, questa volta sulle attività delle guide nelle aree protette della Toscana, quale argomento cardine di un analogo seminario/convegno di livello regionale, da svolgersi entro dicembre 2021. L'iniziativa si pone all'interno dell'indirizzo generale della deliberazione della Giunta Regionale 1323/2020, dell'individuazione – nel programma annuale delle attività – di azioni che privilegino e potenzino la valorizzazione del territorio sotto l'aspetto economico e sociale, comunque nell'ambito della tutela della natura, anche al fine di perseguire gli obiettivi di crescita economico-sociale delle comunità interessate. Lo svolgimento del nuovo workshop sarà probabilmente in modalità telematica come lo scorso anno, anche se il bilancio contiene allocamenti di risorse che lo potrebbero far tenere in presenza o in modalità mista, nel caso augurabile di un allentamento delle disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

3.10 Conferma di indirizzi operativi e direttive di annualità pregresse

La deliberazione della Giunta Regionale 1323/2020 non fa riferimento diretto ed esplicito alla conferma, anche per il corrente esercizio, di direttive già individuate per le annualità pregresse. Si ritiene – tuttavia – che i contenuti delle deliberazioni 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019 e 1365/2019, costituiscano comunque principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco regionali, per cui ne va tenuto debito conto in una misura sostanziale e generale. Per memoria e collegamento logico con l'inquadramento programmatico del bilancio di cui al cap. 5.4, si riportano di seguito i titoli degli indirizzi operativi e delle direttive impartite nel recente passato dalla Giunta Regionale, rimandando la descrizione dettagliata dei contenuti degli stessi alle Relazioni illustrative dei precedenti esercizi.

- (3.10.1) Forme più efficaci di autofinanziamento dell'Ente parco;
- (3.10.2) Strutture e percorsi per la valorizzazione delle risorse naturali;
- (3.10.3) Realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, valorizzazione culturale, ecc.;
- (3.10.4) Realizzazione di segnaletica informativa;
- (3.10.5) Creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale;
- (3.10.6) Definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale;
- (3.10.7) Acquisizione di certificazioni ambientali;
- (3.10.8) Inserimento in percorsi partecipati dedicati;
- (3.10.9) Partecipazione a forme di gemellaggio o cooperazione con altri parchi;
- (3.10.10) Uso di sistemi energetici a basso costo ambientale;
- (3.10.11) Standardizzazione di procedimenti e strumentazioni
- (3.10.12) Promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse;
- (3.10.13) Forme di collaborazione tra parchi per lo sviluppo economico;
- (3.10.14) Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

4 GLI INDIRIZZI PER GLI ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE

4.1 Concorso dell'Ente parco al patto di stabilità interno

La *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021* – approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020 – indica obiettivi analoghi al documento dello scorso anno e non molto dissimili da quelli ricevuti durante il quadriennio 2016-2019. L'insieme di tali indirizzi richiede ancora agli enti dipendenti, di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione Toscana, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nella stessa *Nota di aggiornamento*. Tra questi soggetti, anche il Parco Regionale delle Alpi Apuane è chiamato a fornire il proprio contributo virtuoso, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nei sottoparagrafi seguenti, il *Bilancio preventivo 2021* dà conto di come intende raggiungere gli obiettivi e rispettare i limiti di spesa ricevuti da parte del Consiglio e della Giunta Regionale, attraverso le deliberazioni sopra citate, anche nella loro specifica articolazione interna.

4.1.1 Contenimento dei costi di funzionamento

Gli indirizzi del Consiglio Regionale, contenuti nella *Nota al DEFR 2021*, prevedono misure di contenimento dei costi di funzionamento degli enti dipendenti regionali, di cui si dà conto qui di seguito:

- a) tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2020: l'importo iscritto al conto 400501 del *Bilancio preventivo 2021* – pari a € 1.154.000,00 e corrispondente al contributo della Regione in c/esercizio – è lo stesso del consuntivo 2019, dell'assestato 2020 e della previsione per il pluriennale 2021-2023;
- b) mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per tutto il triennio 2021-2023: il costo del personale stimato nel *Bilancio pluriennale* corrisponde a € 968.430,61 nel 2021, € 963.148,04 nel 2022 e € 952.569,60 nel 2023, sulla base della deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2021, che ha definito la *Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023*. In tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89 (riclassificato ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi). Nello stesso tempo verrà rispettato anche l'indicatore nazionale di spesa massima, ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006, rappresentato dal valore medio del costo del personale nel triennio 2011-2013, corrispondente per l'Ente parco a € 1.047.359,14. Il rispetto del limite di spesa è dimostrato nella tab. 6 della pagina seguente. Lo stesso limite può essere derogato per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006. Si anticipa che l'Ente parco, per l'esercizio 2022, intende procedere in tal senso per conseguire almeno l'obiettivo della totale copertura dei posti della dotazione organica a 25 unità e ricorrere, in caso di superamento del personale in servizio al 31 dicembre 2018, al mantenimento del "valore medio procapite", riferito all'anno 2018, delle risorse per la

- contrattazione integrativa (Decreto interministeriale Ministro della pubblica amministrazione e MEF 3 settembre 2019);
- c) incarichi di collaborazioni ed incarichi di studio e ricerca da mantenere al di sotto del costo sostenuto nel 2016: si conferma, come già indicato da alcuni anni, che questo è un obiettivo penalizzante per l'Ente parco, tenuto conto che – nell'esercizio di riferimento – la spesa totale è risultata uguale a zero, a differenza degli anni precedenti e appena successivi. L'Ente non ha previsto costi per tali incarichi, cercando di far fronte alle necessità con altri strumenti. Nel caso in cui non fosse possibile provvedere attraverso affidamenti di servizi ex D. Lgs. 50/2016, il risparmio non conseguito sarà bilanciato attraverso la corrispondente riduzione dei costi totali di produzione, di cui alla lettera B del conto economico dell'art. 2425 del codice civile, secondo le modalità della deliberazione della Giunta Regionale n. 751 del 10 giugno 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- d) variazioni al budget: non è prevista alcuna variazione ai servizi per l'anno 2021 e non è al momento progettato un conseguente aggiornamento del Piano delle attività, benché non sia esclusa una loro rivisitazione in itinere, anche attraverso una diversa modalità di fruizione, se dovesse proseguire o comunque modificarsi significativamente l'attuale fase di emergenza epidemiologica da Covid-19;
- e) variazioni del Piano degli investimenti: l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Bilancio preventivo economico 2021) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019. In base agli *Indirizzi annuali* gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:
- acquisizione di nuove risorse;
 - necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
 - in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.
- Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede del Bilancio preventivo e di un nuovo Piano degli investimenti;
- f) partecipazioni societarie: è prevista l'adozione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano razionalizzazione partecipazioni, al fine di aggiornare la situazione descritta con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 32 del 17 dicembre 2020. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2.

tab. 6 – confronto tra le spese del personale (ex circolare MEF 9/2016 e successivi aggiornamenti e/o orientamenti giurisprudenziali) dell'anno 2016 di riferimento della Nota al DEFR con i risultati del 2019, gli importi assestati del 2020 e le indicazioni del presente Bilancio preventivo 2021 e pluriennale 2021-2023

B.9) Personale		spesa 2016	spesa 2017	spesa 2018	spesa 2019	spesa 2020	spesa 2021	spesa 2022	spesa 2023
		(bilancio esercizio)	(bilancio esercizio)	(bilancio esercizio)	(bilancio d'esercizio)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)	(bilancio preventivo)
B.9.a) Salari e stipendi		730.644,12	730.540,92	734.221,31	716.650,17	731.591,98	747.470,51	777.544,86	770.633,45
610401	Stipendi direttore e dirigenza	87.136,68	87.136,68	87.136,68	87.136,68	93.659,05	45.577,76	45.577,76	45.577,76
610402	Stipendi personale tecnico e amministrativo	489.856,47	495.641,85	494.134,15	477.661,02	479.897,00	488.011,12	522.303,17	515.391,76
	di cui categorie protette	13.599,50	27.005,00	28.184,27	27.340,25	27.932,31	8.810,21	19.620,61	19.620,61
610403	Competenze accessorie stabili direttore e dirigenza	6.535,25	6.535,25	6.535,25	8.713,67	0,00	50.570,92	50.570,92	50.570,92
610404	Competenze accessorie stabili personale (*)	127.795,02	122.048,55	81.795,02	81.795,02	81.795,02	85.627,17	85.627,17	85.627,17
610405	Competenze accessorie variabili direttore	0,00	0,00	0,00	0,00	11.910,21	12.278,11	12.278,11	12.278,11
610406	Competenze accessorie variabili personale (*)	13.169,02	13.084,00	10.632,10	10.632,10	10.632,10	14.693,75	10.476,05	10.476,05
610407	Competenze straordinarie personale promiscuo (feriale e base festivi/notturno)	4.711,68	4.707,67	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68	4.711,68
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	1.386,92	0,00	0,00	1.386,92	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	3.273,43	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00
610410	retribuzione di posizione e risultato P.O.	0,00	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
B.9.b) Oneri sociali		204.868,35	202.780,68	203.106,56	201.648,36	209.240,78	207.190,69	216.431,75	212.501,96
610423	Oneri previdenziali Inps	171.307,72	170.103,70	171.126,15	165.518,52	172.992,00	168.914,68	177.936,92	174.268,13
	di cui categorie protette	3.626,75	7.004,94	7.501,63	7.399,39	8.003,11	2.861,92	5.723,85	5.723,85
610424	Oneri previdenziali Inps Direttore	24.803,46	24.803,46	24.803,46	25.572,87	27.822,60	28.574,50	28.574,50	28.574,50
610425	Oneri assicurativi Inail	7.833,08	6.818,32	6.121,75	9.537,47	7.556,18	8.831,51	9.050,33	8.789,33
	di cui categorie protette	137,29	272,75	294,66	260,00	260,00	145,00	186,51	186,51
610426	Oneri assicurativi Inail Direttore	924,09	1.055,20	1.055,20	1.019,50	870,00	870,00	870,00	870,00
B.9.e) Altri costi del personale		225,00	405,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610463	Indennizzi al personale	225,00	405,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610267	Indennizzo al personale dipendente Guardiaparco					0,00	0,00	0,00	0,00
650113	IRAP dipendenti	62.331,41	65.996,27	61.614,52	57.557,59	61.551,77	61.969,76	65.912,84	66.122,37
	di cui IRAP categorie protette	1.155,45	2.295,43	2.395,66	2.357,92	2.374,33	850,61	1.701,21	1.701,21
	totale	998.068,88	999.722,87	998.942,39	975.856,12	1.002.384,53	1.016.630,96	1.059.889,45	1.049.257,78
ad aggiungere	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)								
610268	Buoni mensa al personale	3.535,00	6.662,34	4.799,64	9.126,88	8.997,00	8.997,00	8.997,00	8.997,00
	Totale generale spese per il personale	1.001.603,88	1.006.385,21	1.003.742,03	984.983,00	1.011.381,53	1.025.627,96	1.068.886,45	1.058.254,78
a detrarre	(ai sensi della circolare MEF n. 9/2006)								
610463	Indennizzi al personale	225,00	405,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
610408	Competenze incarichi al personale per servizi a terzi commerciale	1.440,00	1.386,92	0,00	0,00	1.386,92	0,00	0,00	0,00
610409	Incentivi progettazione interna	0,00	0,00	3.273,43	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00
610402	Incrementi rinnovo CCNL 2016-2018 (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.976,70	34.923,47
	Incrementi Fondo risorse stabili e variabili CCNL 2016-2018 esclusi dal limite (senza contribuzione e IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.676,60	3.676,60	3.676,60
610403 - 610405	Incrementi trattamento direttore DGRT 73 del 27 gennaio 2020 (***) e rinnovo contrattuale con contribuzione e IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.148,85	17.148,85	17.148,85
610423	Contributi previdenza complementare "Fondo perso"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244,08	244,08	244,08
610731	Accantonamenti per rinnovi contrattuali 2019-2021 - 3,2% monte salari 2018 da Conto annuale (senza contribuzione e IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.459,98	22.459,98	22.459,98
610402	Spese per il personale delle categorie protette (****)	13.599,50	27.005,02	28.184,27	27.740,25	27.932,32	9.810,31	19.620,61	19.620,61
610423	Contributi INPS per il personale delle categorie protette	3.626,75	7.004,94	7.501,63	7.399,39	8.003,11	2.861,92	5.723,85	5.723,85
610425	Contributi INAIL per il personale delle categorie protette	137,29	272,75	284,66	260,00	260,00	145,00	186,53	186,53
650113	IRAP per il personale delle categorie protette (*****)	1.155,45	2.295,43	2.395,66	0,00	2.374,33	850,61	1.701,21	1.701,21
	Totale a detrarre	20.177,99	38.570,06	41.639,65	35.399,64	41.557,68	57.197,35	105.738,41	105.685,18
	Spesa per il personale calcolata ai sensi della Circolare MEF n. 9/2006	981.425,89	967.815,15	962.102,38	949.583,36	969.823,85	968.430,61	963.148,04	952.569,60

(*) Il fondo per il trattamento accessorio (di parte stabile e parte variabile) è costituito senza tener conto delle previsioni del CCNL 2016 - 2018

(**) Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del CCNL 2016-2018, che sono da considerarsi esclusi dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, per gli anni 2018, 2019 e 2020, non sono stati distinti e quindi non sono stati sottratti

(***) In sede di presentazione del Bilancio preventivo 2020 questi incrementi erano stati portati in detrazione, scelta non considerata coerente alla Circolare MEF 9/2006 dall'Analisi condotta dai competenti uffici della Regione Toscana, poiché tali incrementi non derivano dall'applicazione di rinnovi contrattuali ma da scelte discrezionali della Giunta Regionale Toscana. La quantificazione in € 12.856,79 rimane esposta in tabella (ma non è portata in detrazione per il controllo del rispetto del limite del 2016) per consentire il raffronto con la documentazione precedentemente prodotta. La cifra detratta è relativa a

(****) La categoria protetta è cessata dal servizio al 31 marzo 2020

(*****) L'IRAP per il trattamento economico delle categorie protette non è dovuta.

dirigenza	127.361,60	127.492,70	127.492,70	130.590,00	130.312,67	133.765,82	133.765,82	133.765,82
personale delle categorie	854.064,29	840.322,45	834.609,67	818.993,36	839.511,18	834.664,79	829.382,22	818.803,78

4.1.2 Raggiungimento del pareggio di bilancio

Il Bilancio preventivo 2021 contiene una previsione di pareggio di bilancio, come meglio descritto nel 2° capitolo attraverso l'analisi generali dei ricavi e dei costi.

4.1.3 Tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi

Un precedente DEFR ha fornito una propria giustificazione di questo obiettivo di fronte alla presenza di tagli sui contributi e/o trasferimenti regionali, avvenuti a partire da quell'esercizio. In particolare, il Consiglio Regionale ha voluto assicurarsi "che la riduzione del contributo di funzionamento (...)" non si traducesse "in una riduzione significativa del livello e della qualità dei servizi erogati negli esercizi precedenti, quando il contributo di funzionamento era più elevato".

Per misurare questo obiettivo è necessario, preliminarmente, individuare il valore % della soglia di riduzione accettabile dei servizi, per stabilire poi, per confronto, se i risultati preventivati per il 2021 si pongano al di qua o al di là dello stesso limite. Senza dubbio, il termine di relazione più appropriato di ponderazione del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello di servizi", è l'entità complessiva della riduzione dei contributi ordinari degli enti territoriali che, nel caso del Parco Regionale

delle Alpi Apuane, segna un decremento rispetto al 2015 (anno della massima entità di questa voce di entrata) pari a -16,2% (1.648 mila € nel 2015; 1.380 mila € nel 2021).

A questo valore di -16,2% dobbiamo far riferimento nella tab. 10 pubblicata nel capitolo 6, dove sono presi in considerazione i principali servizi di rilevanza esterna dell'Ente parco, non connessi a procedimenti di legge e con incidenza significativa sul *Bilancio preventivo*. Proprio la tab. 10 dimostra che, in nessun caso tra quelli analizzati, la variazione % del confronto 2021/2015 realizza un decremento superiore al valore soglia del -16,2%. Il risultato che più si avvicina è il -11,38% dei servizi informativi di Equi Terme.

Tuttavia, questo esito non va preso a conferma della sostenibilità della contrazione dei contributi degli enti pubblici, patita a partire dal 2016. In realtà, la strategia di contenimento della stessa criticità si è mossa con criteri diversi dal tradizionale "taglio lineare" in tutte le prestazioni. In effetti, l'Ente parco ha conservato, entro il limite percentuale detto, e talvolta pure potenziato i servizi "storicamente" assestati, dovendo gioco forza ridurre drasticamente o cancellare altre voci di spesa, soprattutto legate ad eventi culturali, materiali promozionali, ricerca scientifica, ecc.

Se crollo del livello delle prestazioni non vi è stato, questo lo si deve anche al contemporaneo e progressivo aumento dei "ricavi propri", che è iniziato timidamente nel 2017 e ha raggiunto valori significativi nel 2019, per poi flettere leggermente nel 2020 per effetto della pandemia.

Infine, completa l'informazione sul livello e sulla tipologia dei servizi – con riferimenti specifici alla loro incidenza sul *Bilancio 2021* e sul *pluriennale 2021-2023* – ciò che è descritto nel testo del paragrafo 5.4 e della sua tab. 8, selezionando le informazioni di merito all'interno dell'inquadramento sistematico delle iniziative ed attività previste nel 2021 e loro sviluppo nel triennio 2021-2023, soprattutto per la loro diretta correlazione con atti di programmazione regionale.

4.2 Razionalizzazione delle società partecipate

In coerenza con gli indirizzi del DEFR 2020 e degli anni precedenti, il Presidente del Parco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*, con proprio decreto n. 23 del 28 dicembre 2015. Lo stesso Piano è stato ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 dell'11 marzo 2016. Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017, è stata definita la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente aggiornata con le deliberazioni n. 17 del 24 aprile 2018 e n. 20 del 20 dicembre 2019. Con quest'ultimo provvedimento è stata approvata anche la più recente *Relazione di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni*.

Dal 2015 ad oggi, l'Ente parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il rispetto di quanto doveva essere realizzato secondo il cronoprogramma del *Piano operativo* sopra citato.

Il *Piano operativo di razionalizzazione* prevedeva una proiezione temporale fino al 30 giugno 2018 e si articolava nelle seguenti due successive fasi, in coerenza con gli indirizzi del DEFR 2016 e delle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 50/2016:

- a) nella **prima fase**, con termine al 31 dicembre 2016, doveva essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
 - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;

- attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell'Antro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o - in subordine - di liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.
- b) nella **seconda fase**, con termine al 30 giugno 2018 (termine poi più volte prorogato dal 22 dicembre 2018, al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020, e 31 dicembre 2021 con successive Deliberazioni del Consiglio direttivo, in ultimo con la deliberazione n. 32 del 17 dicembre 2020) si doveva completare la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non avessero avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

Riguardo al *Piano operativo* sopra riportato, l'Ente Parco ha messo in atto le seguenti azioni, che rendicontano il puntuale rispetto di quanto doveva essere realizzato prima della scadenza del 31 dicembre 2016, che è stata indicata come termine della prima fase del Piano stesso:

- il 30 dicembre 2015, l'Ente Parco ha inviato le proprie comunicazioni formali di recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. "Garfagnana" e "Lunigiana";
- il rappresentante dell'Ente parco nell'assemblea dei soci dell'Antro del Corchia S.r.l. e gli altri due soci pubblici (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi) hanno autorizzato il Presidente della società a conferire formale incarico per la stima valutativa del capitale economico posseduto, sia per affrontare la grave situazione debitoria, sia per procedere alla cessione delle quote; il Presidente ha poi proceduto in tal senso inviando, nel 2019, gli esiti riservati della perizia.

Circa l'Antro del Corchia con comunicazione protocollo n. 1952 del 28 giugno 2018, preso atto che gli accordi con i soci pubblici (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi) non erano stati risolutivi e non avevano portato agli esiti pianificati, si informava della volontà di concludere unilateralmente la procedura di alienazione, così come previsto dall'articolo 5 dello Statuto, concedendo agli altri soci, ai quali spetta il diritto di prelazione rispetto alla proposta del socio alienante, 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Le procedure di recesso dal GAL "Garfagnana" sono state portate a termine, con esito positivo, con nota protocollo 5158 del 30 dicembre 2015. La società ha dichiarato fallimento e, ad oggi, è in stato di liquidazione.

Le procedure di recesso dal GAL "Lunigiana" sono state portate a termine con nota protocollo 5157 del 30 dicembre 2015 ma la liquidazione della quota è stata impedita dalla circostanza che l'Ente Parco non aveva provveduto alla corresponsione della quota societaria dovuta prima del recesso, per € 2.347,29. In adempimento alla determinazione dirigenziale dell'U.O. Affari contabili e personale n. 40 del 18 giugno 2019, sottoscritta dal Rag. Marco Comparini e pubblicata il 18 dicembre 2019, il pagamento è stato disposto e, con nota protocollo n. 4595 del 19 dicembre 2019, è stata nuovamente sollecitata la liquidazione della quota, comunicando che, in mancanza, avremmo provveduto senza indugio ad investire l'Avvocatura Regionale della trattazione della materia. Con nota protocollo 4766 del 14 dicembre 2020, tenuto conto della mancanza di riscontro, l'Ente Parco ha diffidato il GAL ad adempiere, prima di richiedere, come preannunciato nella precorsa corrispondenza, l'intervento dell'Avvocatura Regionale. Con nota 447/LEADER/2020, assunta al nostro protocollo con il numero 4805 del 16 dicembre 2020, il GAL "Lunigiana" ha comunicato che in data 23 marzo 2018, con atto n. 2, è stata deliberata l'accettazione del recesso e la restituzione della quota. Con la nota predetta il GAL richiede di poter disporre di un congruo lasso di tempo per effettuare la restituzione che, ad oggi, non è ancora stata effettuata.

Decorso inutilmente il termine per esercitare il diritto di prelazione, questo Ente Parco, aveva provveduto, con procedura ad evidenza pubblica e bando pubblicato dal dicembre 7 2018 al 7 gennaio 2019, ad attivare la vendita delle quote, in due distinti lotti con un valore a base d'asta rispettivamente di € 19.000,00 per la Società Antro del Corchia srl e di € 10.250,00 per il GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader.

La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta e si è quindi conclusa senza alienazione. Erano stato valutati ulteriori interventi quali:

- la ripetizione della proposta di vendita in tempi non coincidenti con le festività di fine anno e con forme di pubblicizzazione più efficaci;
- ulteriori modalità di coordinamento tra i soci pubblici, anche ricorrendo a strumenti formali come la conferenza di servizi;
- procedere, ricorrendone i presupposti ed a seguito di formale deliberazione in tal senso del Consiglio direttivo, ad una cessione a titolo gratuito.

Con nota del 29 giugno 2020 si è esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2473 del Codice Civile anche nei confronti della Società Antro del Corchia a r.l. per la quale, anche il Comune di Forte dei Marmi aveva esercitato analogo diritto per la propria quota, in data 22 marzo 2019 (così come risulta da nota del 2 gennaio 2020, nostro protocollo 21 del 3 gennaio 2020). Nella nota è stato fatto generico riferimento al diritto di recesso ai sensi del predetto articolo senza però evidenziare in maniera esplicita la causa tipizzata del medesimo. Ad oggi non si hanno ulteriori notizie ma l'Amministratore delegato della Società Antro del Corchia continua a convocare le assemblee dei soci sia considerando come tale l'Ente Parco che il Comune di Forte dei Marmi che, a seguito del recesso unilaterale dovrebbero invece, secondo consolidata giurisprudenza seppur non uniforme, aver perduto la qualità di soci. Da una visura effettuata al Registro delle Imprese i Bilanci d'esercizio dell'anno 2016, 2017, 2018 parrebbero approvati. Non si dispone però, pur avendoli richiesti più volte in via formale, del verbale di assemblea della seduta del 28 febbraio 2020, nella quale, grazie alla presenza di un Rappresentante qualificato dell'Ente Parco, è stato raggiunto il numero legale. Dai documenti in possesso dell'Ente non si evince se la situazione crediti/debiti tra Ente Parco e Antro del Corchia è corrispondente. Considerata la situazione, in occasione delle scritture di chiusura del bilancio d'esercizio 2019, si è provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi per le partecipate sia € 19.000,00 per la quota della Società Antro del Corchia, sia € 4.925,00 per la quota del "Gal Garfagnana", in liquidazione.

L'amministratore delegato della Società Antro del Corchia ha inoltrato in data 1 marzo 2021 (nota assunta a protocollo con il numero 839 della stessa data) la convocazione dell'assemblea dei soci per l'8 marzo 2021, per deliberare sul bilancio al 31 dicembre 2019. L'Ente Parco, comunicando di non rivestire più la qualità di socio, non ha preso parte alla seduta per non vanificare gli effetti del recesso dato il 29 giugno 2020.

Per il GAL Lunigiana, con nota del 14 dicembre 2020, si è provveduto a risollecitare la liquidazione della quota richiedendo, ai sensi della legge 241/1990, il nominativo del responsabile del procedimento e diffidando ad adempiere entro il 31 dicembre 2020. Ad oggi la quota non è ancora stata versata.

5 IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL PARCO

5.1 Indirizzi prioritari e declinazione top-down degli obiettivi

I contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale delle attività del Parco*, sono stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 30/2015 e succ. mod. ed integr., all'interno di una proiezione triennale di obiettivi da cogliere. Il *Programma annuale* rappresenta, per il medesimo articolo di legge citato, una sezione della *Relazione illustrativa* del Bilancio preventivo, in cui si descrive il quadro degli interventi e delle azioni da portare a termine, con l'indicazione dei costi imputabili all'esercizio di riferimento e l'individuazione delle modalità di attuazione.

Ancora l'art. 36 della L.R. 30/2015, al suo comma 2, obbliga l'Ente parco ad esplicitare la coerenza del *Programma annuale* con il Bilancio preventivo economico e con la sezione programmatica del Piano integrato per il Parco, oltre a costituire il riferimento per la predisposizione del *Piano della qualità della prestazione organizzativa* del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Pertanto, gli interventi e le azioni proposte per l'esercizio 2021 e la loro proiezione nel successivo biennio 2022-2023, sono stati prioritariamente desunti o comunque correlati agli obiettivi strategici che, negli ultimi anni, la Giunta Regionale è andata via via definendo ed articolando nel proprio *Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)*.

L'analisi di dettaglio del *PQPO* regionale ha portato a prendere in considerazione quegli obiettivi strategici che dimostrano una verosimile e conforme possibilità di declinazione all'interno delle attività e delle competenze prevalenti e specifiche di un soggetto gestore di un'area protetta. Tale selezione è ormai esperienza consolidata dell'Ente parco, poiché già posta in essere dal 2013, all'interno delle attività previsionali e di rendicontazione del ciclo della performance.

In altre parole, l'Ente parco colloca il proprio contributo fattivo alla definizione delle seguenti linee strategiche regionali:

1. il patrimonio culturale come opportunità di "buona rendita";
2. coesione territoriale ed attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio;
3. una p.a. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa.

Un'area protetta svolge comunque ruolo proprio ed ulteriore rispetto alle linee strategiche sopra indicate, cosicché è necessario un'integrazione degli obiettivi generali regionali con altri obiettivi, del medesimo ordine, ma più pertinenti l'ambito d'azione precipua del Parco. Da diversi esercizi finanziari, l'Ente ha individuato tutta una serie di indirizzi fondamentali per guidare la politica e l'attività amministrativa in favore dell'area protetta, che sono stati esplicitati nei vari documenti di programmazione e pianificazione.

Tali obiettivi integrativi e specifici per l'Ente dipendente non sono affatto sovrapponibili con i precedenti obiettivi regionali, per cui vengono di seguito definiti con il proprio titolo, proseguendo la numerazione dei primi:

4. biodiversità, geodiversità e loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali;
5. il valore e la vocazione nazionale/internazionale del parco;
6. una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti.

Nella tab. 7 che segue, il piano degli obiettivi strategici – sia regionali, sia peculiari dell'Ente parco – va ad assumere la seguente articolazione e declinazione intermedia:

tab. 7 – obiettivi strategici regionali e dell’ente, con la loro declinazione intermedia

obiettivo strategico	declinazione intermedia
dinamismo e competitività dell’economia toscana	sostegno all’offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole
	miglioramento dei servizi di accoglienza visitatori e di documentazione territoriale
	capacità attrattiva e promozione della fruibilità
	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo
il patrimonio culturale come opportunità di “buona rendita”	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale
coesione territoriale ed attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico
	sviluppo di itinerari attrattivi di fruizione territoriale in sicurezza
	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili
una p.a. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa
	interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio
	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell’azione amministrativa
	transizione digitale e conservazione degli archivi
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni
biodiversità, geodiversità e loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi, indagini ed interventi su specie, habitat e geositi
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l’unesco global geopark
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale
il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	partecipazione a piani o progetti di miglioramento e/o valorizzazione delle qualità ambientali su bandi nazionali e/o internazionali
	acquisizione e mantenimento di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale
	riconoscibilità dell’ente e crescita dell’ <i>appeal</i> verso il territorio protetto
una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione
	diffusione dell’immagine del parco sulla rete
	sviluppo di comunicazioni istituzionali ed informative sui social media
gestione del capitale umano	miglioramento del clima organizzativo all’interno delle strutture organizzative

5.2 Il ruolo guida del Documento d'indirizzo annuale

Nella predisposizione top-down degli obiettivi, un ruolo preminente hanno assunto le indicazioni e le direttive della Giunta Regionale, a cui si deve l'orientamento dell'intera fase di predisposizione deduttiva del Bilancio preventivo, fino al livello basale degli interventi attuativi e delle azioni specifiche. Pertanto, lo 'schema direttore' della pianificazione economico-finanziaria 2021 è individuato, come sempre, nel *Documento d'indirizzo annuale per gli enti parco regionali*, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 del 26 ottobre 2020.

Nel precedente capitolo 3° è già stata fornita una prima articolata descrizione di tale *Documento d'indirizzo*, soprattutto in riferimento ai progetti di promozione e valorizzazione. Nelle pagine a seguire, più puntuale risulterà invece il riferimento ad interventi ed azioni concreti e soprattutto attuabili durante il 2021 e nel triennio 2021-2023, in applicazione dello stesso *Documento d'indirizzo annuale* citato e sempre in dipendenza con gli obiettivi strategici sopra detti.

A differenza del capitolo 3°, i temi e gli argomenti non sono più trattati nell'ordine delle direttive regionali presenti, in particolar modo, nella deliberazione della Giunta Regionale 1323/2020 e 322/2021, nonché (per doveroso richiamo anche implicito) nelle precedenti deliberazioni: 974/2015, 1156/2016, 97/2018, 79/2019 e 1365/2019. Gli interventi e le azioni conseguenti al *Documento d'indirizzo* vanno piuttosto ricercati nella tabella riassuntiva di *inquadramento sistematico* (vedi paragrafo 5.4). In particolare, bisogna porre attenzione alla quarta colonna di "correlazione" con questo 'schema direttore' introdotto dall'art. 44, comma 2, della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integ.

Per avere dunque una esaustiva risposta alle richieste del *Documento d'indirizzo annuale*, bisogna gioco forza integrare i contenuti del capitolo 3° con i contenuti del paragrafo 5.4.

5.3 Interventi ed azioni prioritarie per l'UNESCO Global Geopark

Il prestigioso riconoscimento internazionale di "UNESCO Global Geopark" può essere mantenuto dall'Ente parco, nell'immediato futuro, solo se verranno attuate azioni ed eseguiti interventi specificatamente previsti tra le raccomandazioni ricevute a seguito della rivalidazione del 2019 e valevoli per il successivo quadriennio (2020-2023). Queste azioni e questi interventi integrativi e/o correttivi sono stati richiesti dall'UNESCO per migliorare la performance complessiva dell'Ente parco, soprattutto nella tutela e conservazione del patrimonio ambientale (e geologico in particolare), nonché nella valorizzazione e promozione dello stesso. Buona parte delle "cose nuove" da farsi sono state programmate nel periodo di validità annuale e di sviluppo triennale (2021-2023) del presente Bilancio preventivo.

A titolo di informazione, si esplicitano di seguito e in sintesi, le raccomandazioni ricevute:

- a) rafforzare la promozione e la presentazione del Geoparco Globale Unesco, aggiornando e sviluppando i dépliant, i pannelli di interpretazione, il sito Web, ecc;
- b) considerare l'installazione di segnali stradali direzionali per facilitare l'accesso al territorio del Parco/Geoparco e in particolare per la sede di Palazzo Rossetti;
- c) verificare che le informazioni sulla sicurezza fornite al pubblico, in particolare in luoghi come area archeomineraria del Bardiglio Cappella, siano opportunamente accessibili;
- d) rafforzare le attività d'inventariazione nell'ambito dello studio, della ricerca, della conservazione e promozione del patrimonio immateriale locale;

- e) valutare l'opportunità di definire un piano di marketing per il Parco e sviluppare una strategia di partenariato che includa una metodologia e criteri chiari per partecipare come partner, delineando le norme di associazione con il Parco/Geoparco;
- f) i pannelli di interpretazione dovrebbero essere facilmente comprensibili per tutti i visitatori; le informazioni sul sito geologico e le mappe geologiche dovrebbero essere migliorate, semplificate e l'uso di parole scientifiche dovrebbe essere evitato o spiegato chiaramente fornendo una traduzione in inglese;

Queste raccomandazioni sono ritenute prioritarie dall'Ente parco e quelle specificamente indicate dalle lettere a) e d), trovano diverse risposte nel *Programma annuale delle attività* per il 2021, come risulta dalle annotazioni specifiche nella tab. 8. Inoltre, nell'allegato I sono forniti dati specifici sui costi previsionali del progetto "Global Geopark" in modo da inquadrarli e ponderarli in modo più agevole all'interno del più generale bilancio preventivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

5.4 La programmazione triennale degli investimenti

Il Piano degli Investimenti è adottato quale allegato al Bilancio preventivo. Il prospetto riporta in maniera sintetica l'importo degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio e le loro fonti di finanziamento. C'è poi la parte descrittiva che individua in dettaglio i singoli interventi. Essi interessano principalmente il completamento del Centro naturalistico di Bosa di Careggine e delle strutture del Centro visite di Equi Terme, così come richiesto dalla indirizzi di cui alla DGRT 1323/2020. Sono programmati con il ricorso a finanziamenti esterni o gravano sulle capacità di investimento dell'Ente date dalle quote di ammortamento decurtate dalle sterilizzazioni. Sono altresì previsti piccoli interventi di acquisto di arredi (sedie da destinare all'aula consiliare), rinnovo delle licenze software per gli uffici ed implementazione del "*cruscotto gestionale*" per la pubblicazione e conservazione degli atti amministrativi.

5.5 Inquadramento sistematico delle iniziative ed attività

Nella tab. 8 che segue, si riporta il riepilogo degli interventi e delle azioni da realizzare nel corso del 2021, fornendo sempre un loro inquadramento negli obiettivi strategici e nelle declinazioni intermedie dell'Ente parco, oltre alla correlazione con le direttive del *Documento d'indirizzo annuale* della Giunta Regionale. La stessa tabella dà conto di come ogni intervento attuativo o azione specifica determini costi sul Bilancio preventivo 2021 e possa eventualmente dar luogo ad uno sviluppo nel triennio 2021-2023. Non mancano – inoltre – i necessari riferimenti alle modalità di attuazione come richiesto dall'art. 36 della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr.

La stessa tabella non prende in considerazione i costi di funzionamento degli uffici e delle altre sedi, poiché non correlabili alle singole iniziative ed attività e dunque non rientranti tra i contenuti e l'ambito operativo del *Programma annuale*, ad una lettura attenta dell'art. 36, comma 1, della L.R. n. 30/3015 e succ. mod. ed integr. Per la medesima ragione non vengono qui analizzati i costi del personale, ad eccezione dell'indennità di turno del Comando Guardiaparco, poiché istituto economico che gli Organi dell'Ente parco hanno finalizzato specificamente all'attività di tutela e controllo dell'area parco e contigua.

Nell'ultima colonna della tab. 8, relativa alle "modalità di attuazione", sono indicati i possibili spazi o campi operativi di collaborazione sinergica ed integrata con gli altri parchi regionali della Toscana, in applicazione dell'indirizzo della Giunta Regionale, di cui ai paragrafi 3.2-3.10 della presente *Relazione illustrativa*.

tab. 8 – inquadramento sistematico delle iniziative ed attività 2021 e sviluppo nel triennio, con loro correlazione ad atti di programmazione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
dinamismo e competitività dell'economia toscana	sostegno all'offerta turistica ambientalmente sostenibile e consapevole	nuove azioni della carta europea per il turismo sostenibile	impegno a favore della CETS (3.5) inserimento in percorsi partecipati dedicati (3.10.8)	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610145 € 200,00 su 610156 € 6.000,00 su 610265 € 1.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303 € 2.500,00 su 610821	€ 1.000,00 su 610145 € 200,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265 € 1.000,00 su 610269 € 1.220,00 su 610303 € 2.500,00 su 610821	si tratta di nuove azioni CETS introdotte con l'adesione al progetto tra cui il forum partecipativo con la comunità locale
		sostegno all'offerta enogastronomica di qualità, attraverso il progetto "menu a km zero"	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da predisporre	€ 500,00 su 610137 € 1.050,00 su 610248	€ 500,00 su 610137 € 1.050,00 su 610248	promozione degli "esercizi certificati", all'interno di una proposta coordinata di degustazione legata al <i>local quality food</i>
	miglioramento dei servizi di accoglienza visitatori e di documentazione territoriale	informazione turistico-ambientale nei centri visita e nei punti di orientamento	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione ambientale, ecc. (3.10.3)	strumento da predisporre	€ 45.000,00 su 610263	€ 41.000,00 su 610263	prestazione di servizi di soggetti esterni selezionati tramite procedure di evidenza pubblica; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
	capacità attrattiva e promozione della fruibilità	attività commerciale eco-compatibile nei centri visita	forme di collaborazione per lo sviluppo economico (3.10.13)	strumento da predisporre	€ 500,00 su 400145 € 1.000,00 su 400146 € 100,00 su 400150 € 500,00 su 610118 € 300,00 su 610119 € 500,00 su 610120 € 500,00 su 610235	€ 2.500,00 su 400145 € 2.000,00 su 400146 € 1.500,00 su 400150 € 1.500,00 su 610118 € 300,00 su 610119 € 500,00 su 610235	acquisto di beni destinati alla vendita o alla trasformazione di prodotti destinati alla vendita, per il merchandising e il settore enogastronomico
		"park-week" e "geo-week" come vetrine del buon uso del parco	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610265	€ 2.000,00 su 610265	acquisto di beni e servizi per l'organizzazione degli eventi promozionali in programma tra maggio e giugno nelle settimane dedicate ai due eventi

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
dinamismo e competitività dell'economia toscana	sviluppo di progetti integrati ambiente-territorio-agricoltura	progetto pilota della (geo)park farm di Bosa	sostegno e valorizzazione delle attività agricole ecocompatibili (3.6) implementazione delle attività a Bosa di Careggine ed Equi Terme (3.7)	strumento da predisporre	€ 750,00 su 610101 € 1.000,00 su 610156 € 9.000,00 su 610201 € 3.050,00 su 610255 € 1.000,00 su 610275	€ 750,00 su 610101 € 1.000,00 su 610156 € 9.000,00 su 610201 € 3.050,00 su 610255 € 2.000,00 su 610275	costi per beni e servizi connessi al progetto pilota della (geo)park farm, comprese le spese per "Autunno Apuano", evento annuale di disseminazione progettuale
	filiera agro-alimentare di connessione tra ambiente e turismo	promozione delle filiere corte, con il progetto "cibiamoci di parco"	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da predisporre	€ 500,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265	€ 500,00 su 610156 € 1.000,00 su 610265	calendario di iniziative di impiego eno-gastronomico di prodotti spontanei e coltivati del parco, con innovazione degli usi tradizionali
il patrimonio culturale come opportunità di "buona rendita"	salvaguardia delle differenti espressioni culturali del territorio	realizzazione di iniziative o attività culturali coerenti con l'area protetta	forme di collaborazione per lo sviluppo economico (3.10.13)	strumento da predisporre	€ 16.000,00 su 610818 € 4.000,00 su 610821	€ 16.000,00 su 610818 € 4.000,00 su 610821	risorsa in forma di contributo a favore di soggetti pubblici e privati, con selezione attraverso bandi
		ricerche e pubblicazioni a stampa per la conoscenza dell'area protetta	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da predisporre	€ 10.000,00 su 610136 € 2.928,00 su 610257 € 1.000,00 su 610260	€ 7.000,00 su 610136	redazione e stampa di volumi della rivista di Acta apuana e sostegno di attività di studio e ricerca
	adeguamento e sviluppo integrato del sistema museale	gestione dei musei del parco e nel parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3)	strumento da predisporre	€ 200,00 su 400141 € 1.000,00 su 610138 € 1.000,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	€ 2.000,00 su 400141 € 1.000,00 su 610258 € 3.782,00 su 610259	servizi per manutenzione e restauro, collocazione nonché apertura, controllo e pulizia in strutture extra centri visita
	promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale	recupero del patrimonio storico-culturale del parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3)	strumento da predisporre	€ 44.491,28 su 610819	€ 41.000,00 su 610819	bando pubblico a favore di soggetti pubblici e privati, con obbligo di cofinanziamento

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
il patrimonio culturale come opportunità di "buona rendita"	promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale	gestione mostre su "centenario terremoto" e "paesaggio e natura"	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4) implementazione delle attività a Bosa di Careggine ed Equi Terme (3.7)	strumento da predisporre	€ 2.000,00 su 610136 € 1.000,00 su 610137 € 4.000,00 su 610143	€ 1.000,00 su 610137 € 5.000,00 su 610143	rotazione di mostre annuali/biennali presso centri visita e altri spazi espositivi
		attività promozionale attraverso eventi culturali non espositivi	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da predisporre	€ 300,00 su 610144 € 300,00 su 610156 € 300,00 su 610261 € 1.500,00 su 610275	€ 300,00 su 610144 € 300,00 su 610156 € 300,00 su 610261 € 1.500,00 su 610275	beni e servizi per la promozione del parco, attraverso piccole iniziative culturali
coesione territoriale ed attrattiva: qualità delle città, del territorio e del paesaggio	impulso alla pianificazione territoriale integrata di valore ambientale e paesaggistico	redazione del piano integrato per il parco	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	azione propedeutica all'adozione e approvazione di questo strumento programmatico	€ 254.248,00 risorse finanziamento accordato su bando P.S.R. mis. 7.1 € 300,00 su 610144 € 1.000,00 su 610261		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		redazione dei piani di gestione dei siti natura 2000	prosecuzione dell'iter del piano integrato per il parco e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (3.3)	strumento da predisporre	€ 139.568,00 risorse finanziamento accordato su bando P.S.R. mis. 7.1		elaborazione sia con le risorse umane e strumentali interne, sia con servizi esterni; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
	sviluppo di itinerari attrattivi di fruizione territoriale in sicurezza	segnaletica sulla rete sentieristica	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da predisporre	€ 14.000,00 su 610819	€ 14.000,00 su 610819	sostegno all'attività del CAI e altri soggetti sulla RET delle Apuane, tramite bando pubblico
		sentieri illustrati sui valori storico-naturalisti ed informati sul rischio	idem	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610138	€ 1.000,00 su 610138	promozione della fruizione in sicurezza dei sentieri, anche con nuovi strumenti illustrativi come richiesto dall'Unesco

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
coesione territoriale ed attrattiva: qualità delle città, del territorio e del paesaggio	tutela e controllo per una migliore qualità del territorio e del paesaggio	tutela e controllo di aree sensibili del parco e dell'area contigua di cava	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da predisporre	€ 20.000,00 su 400101 € 2.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 300,00 su 610222 € 8.200,00 su 610406 € 1.951,60 su 610423 € 697,00 su 650113	€ 20.000,00 su 400101 € 2.000,00 su 610102 € 400,00 su 610139 € 200,00 su 610222 € 8.200,00 su 610406 € 1.951,60 su 610423 € 697,00 su 650113	azione di prevenzione e repressione dei reati ambientali con intensificata presenza sul territorio
		cartellonistica e tabelle per segnalazione del rischio	realizzazione di segnaletica informativa (3.10.4)	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610138	€ 1.000,00 su 610138	azione conseguente all'entrata in vigore dei nuovi limiti dell'area parco e contigua (nonché zonizzazione interna)
	razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e sviluppo delle fonti rinnovabili	produzione energetica e riduzione consumi nelle strutture del parco	uso di sistemi energetici a basso costo ambientale (3.10.10)	strumento da predisporre	€ 4.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	€ 4.000,00 su 400199 € 500,00 su 610202	azione conseguente al progetto di installazione di pannelli fotovoltaici, i cui ricavi risultano pressoché stabili
una p.a. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa	ottimizzazione del sistema delle risorse, delle capacità gestionali e del controllo della spesa	diminuzione della dipendenza da contributi ordinari di enti territoriali	forme più efficaci di autofinanziamento dell'ente parco (3.10.1)	strumento da predisporre	€ 80.000,00 su 400103 € 8.000,00 su 400104 € 100,00 su 400105 € 180.000,00 su 400113	€ 60.000,00 su 400103 € 8.000,00 su 400104 € 700,00 su 400105 € 205.000,00 su 400113	interventi ed azioni integrati per aumentare l'autonomia finanziaria dell'ente parco, riguardanti l'incremento dei propri ricavi; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
	interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio	realizzazione del piano manutentivo dei fabbricati dell'ente parco	realizzazione di strutture e infrastrutture di servizio per la divulgazione, informazione, ecc. (3.10.3) – in buona parte	strumento da predisporre	€ 40.000,00 su 610202	€ 40.000,00 su 610202	interventi di ordinaria manutenzione ed adeguamento funzionale alle nuove esigenze di gestione

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
una p.a. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa	semplificazione, snellimento e velocizzazione dell'azione amministrativa	riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi rispetto ai termini di legge	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da predisporre	€ 100,00 su 400587 € 500,00 su 610802	€ 1.000,00 su 400586 € 200,00 su 400587 € 500,00 su 610802	i ricavi sono quelli derivanti dall'attività amministrativa, mentre i costi sono per acquisto di beni di consumo
	trasparenza come accessibilità totale alle informazioni	interventi per la trasparenza, anticorruzione, privacy e transizione digitale	adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (3.10.14)	strumento da predisporre	€ 6.000,00 su 610228 € 450,00 su 610249 € 2.000,00 su 610275	€ 4.500,00 su 610228 € 500,00 su 610249 € 2.000,00 su 610275	
biodiversità, geodiversità e loro valore educativo per un uso durevole delle risorse naturali	monitoraggi ed indagini conoscitive su specie, habitat e geositi	censimenti e monitoraggi su flora e fauna, con prevenzione e riduzione danni	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da predisporre	€ 250,00 su 610101 € 600,00 su 610248 € 19.000,00 su 610256 € 4.999,00 su 610257 € 5.000,00 su 610266 € 1.000,00 su 610801	€ 250,00 su 610101 € 600,00 su 610248 € 19.000,00 su 610256 € 5.000,00 su 610266 € 1.500,00 su 610801	attività connessa alla tutela e conservazione di specie e habitat
	valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico attraverso l'unesco global geopark	interventi di manutenzione di emergenze ambientali, con particolare riferimento al patrimonio geologico	creazione e ripristino di percorsi tematici e turistici con segnaletica e/o materiale promozionale (3.10.5)	strumento da predisporre	€ 13.000,00 su 610201	€ 8.000,00 su 610201	
	area parco e strutture di documentazione come laboratori didattici di formazione ed educazione ambientale	"estate nel parco": escursioni ed esperienze di educazione ambientale	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da predisporre	€ 6.000,00 su 400503 € 2.500,00 su 610801 € 30.000,00 su 610819	€ 25.000,00 su 400151 € 6.000,00 su 400503 € 2.500,00 su 610801 € 62.050,00 su 610248	progetto realizzato attraverso le strutture certificate e le guide del parco; spazio di possibile collaborazione con gli altri parchi regionali
		programmazione e gestione dell'offerta didattica ed educativa	definizione ed attuazione di proposte educative, didattiche e di divulgazione e sensibilizzazione ambientale (3.10.6)	strumento da predisporre	€ 500,00 su 610145 € 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	€ 500,00 su 610145 € 13.300,00 su 610248 € 25.000,00 su 610820	risorse dirette e indirette per le scuole, con selezione attraverso bando; anche intervento per il patrimonio locale immateriale come richiesto dall'Unesco.

obiettivo strategico	declinazione intermedia	interventi attuativi ed azioni specifiche	correlazione con il documento d'indirizzo annuale	coerenza con la parte programmatica del piano integrato per il parco	ricavi e costi imputabili ai conti dell'esercizio 2021 (coerenza con il bilancio preventivo)	sviluppo nel biennio 2022-2023	modalità di attuazione eventuali note
il valore e la vocazione nazionale / internazionale del parco	acquisizione di certificazioni di qualità riconosciute a livello nazionale e/o internazionale	partecipazione all'attività "IGGP-UNESCO"	acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	€ 2.000,00 su 610275 € 2.000,00 su 610816	
		partecipazione all'attività "CETS-Europarc Federation"	impegno a favore della CETS (3.5) acquisizione di certificazioni ambientali (3.10.7)	strumento da predisporre	€ 4.260,00 su 610816	€ 4.260,00 su 610816	l'intervento prevede anche la gestione del forum interno della comunità locale
	riconoscibilità dell'ente e crescita dell'appeal verso il territorio protetto	incremento dell'interesse potenziale dei visitatori stranieri attraverso la realizzazione di testi ed ipertesti in lingua inglese	promozione sinergica tra i parchi di attività di comune interesse (3.10.12)	strumento da predisporre	€ 1.000,00 su 610260	€ 1.000,00 su 610260	
		l'immagine del parco lungo i dodici mesi	collaborazione alle iniziative regionali del "calendario eventi" (3.4)	strumento da predisporre	€ 2.000,00 su 610137	€ 2.000,00 su 610137	stampa e diffusione del calendario del parco
una buona comunicazione per spiegare la complessità delle sfide e il perché dei limiti	presenza qualificata e ricorrente sugli organi di comunicazione	comunicazione ufficiale e promozionale, da internet alla carta stampata e alla tv	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da predisporre	€ 976,00 su 610228 € 2.000,00 su 610813	€ 976,00 su 610228 € 2.000,00 su 610813	
	diffusione dell'immagine del parco sulla rete	gestione del sito web ufficiale e dei siti tematici dell'ente parco	indirizzi d'ordine generale (3.1)	strumento da predisporre	€ 9.024,00 su 610228	€ 9.024,00 su 610228	l'aggiornamento delle pagine web dei diversi siti dell'ente è effettuato in amministrazione diretta; la risorsa sul bilancio serve per i costi di hosting e mantenimento domini, nonché interventi straordinari

6 INDICATORI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono descritti alcuni indicatori di bilancio che, a consuntivo di esercizio, risultano utili a misurare e valutare le prestazioni economico-finanziarie complessive dell'Ente parco, anche in relazione alla qualità dei servizi offerti. Il 2021 appartiene ormai ad un periodo in cui è stata verificata positivamente l'affidabilità di questi indicatori, soprattutto per quanto riguarda l'efficientamento dei target di obiettivo.

I risultati degli indicatori di bilancio e la loro analisi saranno sviluppati all'interno della relazione di accompagnamento sulla gestione dell'Ente, che correda il bilancio di esercizio.

tab. 9 – indicatori di bilancio e risultati attesi

autonomia finanziaria						
	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	
a) "ricavi propri" (€ - ♂)	291.151,49	351.664,57	400.726,76	347.847,61	312.800,00	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.800.772,29	1.872.721,23	1.839.483,30	1.837.658,94	1.720.723,36	
indicatore a*100/b (%)	16,17	18,78	21,78	18,93	18,18	
incidenza del personale su valore della produzione						
	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	
a) costi del personale (€ - ♂)	966.887,22	962.102,38	967.585,43	965.525,01	968.430,61	indicatore
b) valore della produzione (€)	1.800.772,29	1.872.721,23	1.839.483,30	1.837.658,94	1.720.723,36	
indicatore a*100/b (%)	53,69	51,67	52,60	52,54	56,28	
incidenza del personale su costi della produzione						
	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	
a) costi del personale (€ - ♂)	966.887,22	962.102,38	967.585,43	965.525,01	968.430,61	indicatore
b) costi della produzione (€)	1.703.466,22	1.793.229,85	1.766.653,81	1.754.449,96	1.645.598,01	
indicatore a*100/b (%)	56,75	53,96	54,77	55,03	58,85	
capacità produttiva – dimensionamento della struttura						
	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	
a) costi del personale (€ - ♂)	966.887,22	962.102,38	967.585,43	965.525,01	968.430,61	indicatore
b) risorse gestite (€ - ♂)	960.992,19	1.137.682,28	1.123.128,85	1.073.934,44	1.100.000,00	
indicatore a/b	1,01	0,85	0,85	0,90	0,88	

(♂) per "ricavi propri" s'intende qui la somma tra "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale (A.1.f)" e "altri ricavi e proventi (A.5.a)", al netto di rimborsi, alienazioni, plusvalenze e sopravvenienze attive

(♂♂) i "costi del personale" sono qui riferiti a quanto risulta dal conto annuale delle spese sostenute per il personale, di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mod. ed integr.

(♂♂♂) le "risorse correnti gestite" corrispondono alla seguente somma: acquisto di beni + acquisto di servizi + godimento di beni di terzi + oneri diversi di gestione + interessi passivi + debiti verso fornitori

Agli indicatori di cui alla tab. 9 si aggiungono quelli della successiva tab. 10, in uso da anni presso l'Ente parco per la misurazione dell'efficienza dei servizi erogati. L'insieme delle due batterie di indicatori consentirà di esprimere opportune valutazioni sull'andamento del corrente anno economico-finanziario, nelle pagine della *Relazione sulla gestione*, da allegarsi al Bilancio di esercizio 2021.

Inoltre, ai dati pubblicati nella tab. 10 è già stato fatto riferimento nel paragrafo 4.1.3, trattando l'argomento del "tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi". Gli stessi valori sono altresì disponibili nella pagina web "indicatori di bilancio dei servizi" della sezione "servizi erogati" dell'amministrazione trasparente.

tab. 10 – confronto di tipologia e livello dei servizi tra l'esercizio 2021 e i precedenti

centri visita a servizio esternalizzato (valori aggregati)						
<i>costo 2015: 35.331,82</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	28.606,60	33.347,80	34.569,44	32.174,61	36.885,00	+ 4,40
b) apertura al pubblico (h)	2.363	2.719	2.772	2.618	2.700	indicatore
indicatore a/b (€/h)	12,11	12,26	12,47	12,28	13,66	<i>i</i> ≤ 14,00
centro visite di bosa di careggine						
<i>costo 2015: 12.520,66</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11,500,00	11.500,00	- 8,15
b) visitatori totali (n)	1.100	1.068	1.006	1.058	1.200	indicatore
indicatore a/b (€/n)	10,45	10,77	11,43	10,87	9,58	<i>i</i> ≤ 10,00
centro visite di equi terme						
<i>costo 2015: 20.311,79</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	15.997,80	15.997,80	15.997,80	15.997,80	18.000,00	- 11,38
b) visitatori totali (n)	6.389	9.988	11.260	9.212	10.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	2,50	1,60	1,42	1,74	1,80	<i>i</i> ≤ 2,80
centro visite di seravezza						
<i>costo 2015: 5.405,20</i>	2017	2018	2019	media biennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	(***)	5.850,00	5.850,00	5.850,00	7.385,00	+ 36,63
b) visitatori totali (n)	(***)	708	1.054	881	1.200	indicatore
indicatore a/b (€/n)	(***)	8,26	5,55	6,64	6,15	<i>i</i> ≤ 3,00
museo della pietra piegata						
<i>costo 2015: --,--</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi servizio informazione (€ - *)	3.959,98	3.959,98	3.100,00	3.673,32	3.100,00	--,--
b) visitatori totali (n)	10.119	17.648	20.701	16.156	18.000	indicatore
indicatore a/b (€/n)	0,39	0,22	0,15	0,23	0,17	<i>i</i> ≤ 0,30
soggiorni estivi ed esperienze residenziali di educazione ambientale						
<i>costo 2015: 66.552,87</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi gravanti bilancio (€ - **)	60.744,93	59.793,74	62.408,86	60.982,51	(r)	--,--
b) presenze giornaliere (n)	918	882	948	916	(r)	indicatore
indicatore a/b (€/n)	66,17	67,79	65,83	66,57	(r)	<i>i</i> ≤ 68,00
offerta didattica ed educativa						
<i>costo 2015: 22.745,41</i>	2017	2018	2019	media triennio	risultato atteso 2021	variazione % costi 2021-2015
a) costi gravanti bilancio (€ - **)	25.940,00	34.930,00	35.940,00	32.270,00	38.300,00	+ 68,39
b) classi coinvolte (n)	56	72	76	68	80	indicatore
indicatore a/b (€/n)	463,21	485,14	472,89	474,59	478,75	<i>i</i> ≤ 500,00

(*) i.v.a. esclusa; (**) i.v.a. inclusa; (***) in riallestimento (r) servizio rinviato per pandemia e sostituito con altra tipologia

Massa, 20 aprile 2021

**Redazione a cura del Direttore
Antonio Bartelletti**

**Costi principali dell'UNESCO Global Geopark
UNESCO Global Geopark's core costs**

Durante il corrente anno, il Global Geoparks Bureau dell'UNESCO ha deciso di riconfermare l'Apuan Alps Global Geopark per ulteriori quattro anni, fino al 2023, come membro del Global Geoparks Network. Tale decisione implica il rispetto di alcune raccomandazioni, già dette sopra.

Nel 2015, ci siamo impegnati a "strutturare meglio il bilancio del Parco Regionale in modo da desumere e valutare più facilmente i costi principali del Global Geopark".

Pertanto, il Bilancio preventivo 2021 è stato sottoposto ad un'analisi puntuale dei costi, con l'attribuzione al Geoparco delle spese esclusivamente riferibili a questo progetto, anche attraverso la stima dell'incidenza percentuale sui costi totali delle singole voci di bilancio condivise. Nel caso di spese indivisibili o comunque riferibili ad una comune base amministrativa, i relativi importi sono stati attribuiti ai costi dell'attività promiscua.

During the current year, the UNESCO Global Geoparks Bureau established to reconfirm the Apuan Alps Global Geopark as member of the Global Geoparks Network for a further four-year period, until 2023. This decision implies compliances with some recommendations, already mentioned above.

In 2015, we are committed to "structure the Regional Park's budgets so that the Global Geopark's core costs can be more easily reported and evaluated".

Therefore, the 2021 Budget was subjected to a detailed analysis of the costs, with the attribution of the expenses exclusively referable to the UNESCO Global Geopark, also through an estimate of the percentage incidence on the total costs of the single budget items shared. In the case of indivisible costs or referable to the common administrative base, the relative amounts have been collected to the costs of the mixed activity.

tab. A – costi stimati 2021 per il "progetto Geoparco" a seconda dell'attività riferibile
tab. A – 2021 estimated costs for the "Geopark project" depending on the referable activity

costi (cifre in €) costs (number in €)	solo geoparco geopark only	attività promiscua mixed activity	totale parco park total
stipendi e salari <i>salaries and wages</i>	271.258,34 271,258.34	754.369,62 754,369.62	1.025.627,96 1,025,627.96
attività degli organi politici <i>political bodies activities</i>	0,00 0.00	34.920,65 34,920.65	34.920,65 34,920.65
gestione uffici <i>offices management</i>	63.104,00 63,104.00	127.086,25 127,086.25	190.190,25 190,190.25
gestione beni immobili <i>real estate management</i>	29.633,07 29,633.07	44.766,93 44,766.93	74.400,00 74,400.00
ammortamenti e svalutazioni <i>depreciation and write-downs</i>	27.017,84 27,017.84	61.759,33 61,759.33	88.777,17 88,777.17
proventi ed oneri finanziari <i>financial income and charges</i>	- 2.521,83 - 2,521.83	- 6.908,17 - 6,908.17	- 9.430,00 - 9,430.00
promozione economia sostenibile <i>sustainable economy promotion</i>	101.447,19 101,447.19	102.003,14 102,003.14	203.450,33 203,450.33
educazione ambientale e culturale <i>environmental and cultural education</i>	30.125,57 30,125.57	25.324,43 25,324,43	55.450,00 55,450.00
ricerca e conservazione <i>research and conservation</i>	8.655,17 8,655.17	27.321,83 27,321.83	35.977,00 35,977.00
altri costi <i>other costs</i>	5.596,32 5,596.32	15.763,04 15,763.04	21.360,00 21,360.00
totale total	534.315,67 534,315.67	1.186.407,69 1,186,407.69	1.720.723,36 1,720,723.36